

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO
VENEZIA

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.
2014/15**

Versione 18.12.2014
Approvato nella stessa data dal Consiglio di Istituto

SCUOLE E STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO - VENEZIA.....	4
CLASSI/SEZIONI – DOCENTI – ALUNNI – PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO.....	5
L'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO VENEZIA	6
FIDUCIARI DI SEDE.....	9
ANNO DI NASCITA DEGLI ALUNNI E COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI	10
ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.	14
LA SCUOLA PRIMARIA.....	16
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	16
TABELLE DOCENTI, ALUNNI, COLLABORATORI, ORARI	16
FIDUCIARI DI SEDE.....	19
COMMISSIONE ORARIO.....	19
RESPONSABILI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO	19
REFERENTI PIÙ SPORT A SCUOLA E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIA L4	20
COMMISSIONE PER LA MANUTENZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA L4	20
COMMISSIONE CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	20
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E/O NON ITALOFONI	21
GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP	22
COMMISSIONE DSA.....	22
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	23
INSERIMENTO ALUNNI IN CORSO D'ANNO	23
REFERENTE CASA AURORA PER IL PLESSO SAN GIROLAMO	23
RESPONSABILI DEL LABORATORIO DI INFORMATICA	23
RESPONSABILI DEI SUSSIDI E DEI LABORATORI NELLA SCUOLA PRIMARIA.	24
RESPONSABILI DI BIBLIOTECA NELLE SEDI GALLINA, DIEDO, SAN GIROLAMO.	24
RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA ALTERNATIVA SEDE SAN GIROLAMO.	24
RESPONSABILI LIBRI DI TESTO	25
Criteri organizzativi e/o pedagogico didattici	25
CRITERI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO: ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.	25
CRITERI CHE GUIDANO I DOCENTI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME NEL LAVORO DI DEFINIZIONE DEI GRUPPI CLASSE.....	26
SCHEDE DI PASSAGGIO.....	27
FORMAZIONE GRUPPI CLASSI PRIME ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015 PLESSO SAN GIROLAMO.....	27
INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PRESENTAZIONE – CONOSCENZA DELLA SCUOLA IN OCCASIONE DELL'ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	28
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO.....	34

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	34
TABELLE TEMPO SCUOLA, DISTRIBUZIONE 2^ LINGUA STRANIERA, ALUNNI	34
FUNZIONI ORGANIZZATIVE	36
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	36
RESPONSABILE DEI MATERIALI ED AULE SCOLASTICHE	36
REFERENTE ALLA SALUTE	36
REFERENTE SPORTIVO	37
CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI	37
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	38
ACCOGLIENZA STRANIERI	39
DSA – BES	40
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO ORIENTATIVO	41
CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO	41
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO	43
PROGETTI DIDATTICI (riorganizzati)	44
INCONTRI DI EDUCAZIONE ACQUA ED EDUCAZIONE STRADALE	48
POTENZIAMENTO MATEMATICA E SCIENZE	49
LABORATORIO SCIENTIFICO	49
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	49
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	49
POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE	50
POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE	50
POTENZIAMENTO EDUCAZIONE TECNOLOGICA	50
POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI	51
PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	51
LABORATORIO ARTISTICO	53
PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI O A VISIONI CINEMATOGRAFICHE	54
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	54
USCITE DI ISTRUZIONE	54
MATERIALI E OGGETTI DI CONSUMO	54
MATERIALI DI CONSUMO PER LA DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE	55
STRUMENTAZIONE AD USO COLLETTIVO	55
TABELLE COSTI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	55

<p align="center">SCUOLE E STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO - VENEZIA</p>
<p align="center">DIREZIONE E UFFICI DI SEGRETERIA Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789 e – mail veic84200t@istruzione.it – PEC veic84200t@pec.istruzione.it Codice Scuola VEIC84200T VENEZIA</p>
<p align="center">SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Niccolò Tommaseo Sestiere Castello 6819/b tel./fax 041-5287459 - VEAA84201P</p>
<p align="center">SCUOLE PRIMARIE</p>
<p>San Girolamo Sestiere Cannaregio 3022/A tel./fax 041-717336 - VEEE84201X</p>
<p>Diedo Sestiere Cannaregio 2385 tel./fax 041 . 2759539 - VEEE842021</p>
<p>Giacinto Gallina Sestiere Cannaregio 6167 tel/fax 041 5234766- VEEE842032</p>
<p align="center">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
<p>Pal. Jagher Sestiere Cannaregio 4760/A tel/fax 041- 5227455 VEMM84201V</p>

Tab. STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO VENEZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO A. S. 2014-2015				
CLASSI/SEZIONI – DOCENTI – ALUNNI – PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO				
SCUOLA	CLASSI O SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	DOCENTI	ALUNNI	COLLABORATORI SCOLASTICI
INFANZIA TOMMASEO	3	7	74	2
PRIMARIA DIEDO	6	15	122	1
PRIMARIA GALLINA	10	25	200	3
PRIMARIA SAN GIROLAMO	10	27	180	4
SECONDARIA 1°GRADO SANSOVINO	15	34	344	4
TOTALE	44	108	920	14

Tab. CLASSI/SEZIONI – DOCENTI – ALUNNI – PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

N.B. Il numero dei docenti e dei collaboratori scolastici comprende anche il personale con assegnazione parziale all'Istituto e completamento o titolarità in altra scuola.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO VENEZIA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola, lo strumento attraverso cui l'istituzione scolastica esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa, definendo così la propria intenzionalità educativa.

Le "opzioni formative" del nostro POF sono:

- coerenti con gli obiettivi generali ed educativo didattici a livello nazionale
- aderenti alle esigenze del contesto territoriale di riferimento.

Il POF è un documento che si trasforma e si rinnova nel tempo.

Il tempo modifica la domanda sociale di formazione, come pure cambia, migliora e affina la capacità della scuola di rilevare bisogni ed esigenze, di attivare collaborazioni, di corrispondere ad attese e a richieste espresse dalla società.

Il POF è deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base di criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto che successivamente lo adotta.

E' a disposizione delle famiglie e degli alunni.

Affinché le "opzioni formative" del nostro POF si realizzino, le scelte prioritarie del nostro Istituto sono:

1. [...]
2. [...]
3. la promozione della continuità educativa e didattica, strutturando il percorso a partire dalla scuola dell'infanzia;
4. la definizione di progetti pluriennali che coinvolgono l'Istituto Comprensivo nei suoi tre ordini scolastici;
5. l'attenzione per la Diversabilità;
6. l'attenzione per le situazioni che necessitano la scuola domiciliare;
7. il rispetto delle scelte in ambito religioso;
8. l'attenzione per una valutazione critica.

Contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "San Girolamo" è una scuola pubblica e statale di Venezia, che eroga il servizio scolastico sulla base dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla normativa vigente.

Comprende:

- la scuola dell'infanzia "N. Tommaseo"
- le scuole primarie a tempo pieno "San Girolamo" e "G. Gallina"
- la scuola primaria a tempo ordinario "A. Diedo"
- la scuola secondaria di primo grado "J. Sansovino"

Le scuole primarie e secondaria sono ubicate nei sestieri di Cannaregio, mentre nel sestiere di Castello ha sede la scuola dell'Infanzia. Esse raccolgono, oltre ai residenti dei due sestieri, anche alunni provenienti da altre zone di Venezia, isole e terraferma.

Nell'Istituto si registra una limitata, rispetto ad altre realtà territoriali, ma crescente presenza di alunni stranieri. Le relative tabelle sono riportate nelle parti relative ai tre ordini di scuola.

1. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Fondamentali per il cammino del singolo alunno sono la collaborazione e il confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici, che si prefiggono degli obiettivi comuni che mirano allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino - ragazzo durante il suo percorso scolastico.

La continuità tra un processo educativo e l'altro si attua anche attraverso progetti verticali finalizzati ad agevolare l'inserimento del bambino da un ordine all'altro all'interno dell'Istituto e risponde all'esigenza di creare un approccio graduale alle nuove realtà attraverso la conoscenza dell'ambiente fisico della scuola e del personale docente.

2. PROGETTI CONTINUITA' DELL'ISTITUTO

2.1. CONTINUITA' SCUOLE DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

2.2. CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

- Progetto "Giochiamo con gli altri"
- Progetto "Animazione alla Lettura"
- Progetto "Arte"

3. DIVERSABILITA'

L'ingresso dell'alunno diversabile nella scuola primaria può essere ritardata su proposta del Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva.

Il monte orario di sostegno individualizzato è attribuito dal Dirigente Scolastico, sentite le proposte del Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto (GLH), in base all'organico attribuito dall'Ufficio Scolastico Territoriale competente, alla diagnosi e relativa gravità rilevata, alle informazioni ottenute tramite confronto con i Servizi, la scuola di precedente frequenza quando possibili, le famiglie.

Nel passaggio tra un ordine e l'altro, a partire dalla scuola dell'infanzia, i docenti di sostegno realizzano osservazioni degli alunni grazie alla collaborazione dei docenti della scuola di frequenza. .

Prima dell'inserimento o del passaggio tra ordine di scuola (dall'infanzia alla primaria, da quest'ultima alla secondaria di primo grado) viene di norma realizzato un progetto di continuità educativa da parte dei docenti interessati e dalla Figura Strumentale con la scuola di appartenenza e il coinvolgimento della famiglia e degli operatori socio-educativi.

Il lavoro dell'insegnante di sostegno è documentato su apposito registro.

Sono previsti e redatti i seguenti documenti:

- Certificazione, Diagnosi Funzionale a cura del Servizio Sanitario;
- Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato a cura del Servizio Sanitario (o di Enti accreditati) e della Scuola, con la partecipazione della famiglia.

Tenuto conto della situazione di gravità e della certificazione redatta dal Unità di Valutazione Multidimensionale all'alunno può essere affiancato da Operatori Socio Sanitari personale addetto alla riabilitazione socio-educativa.

L'attribuzione di tali operatori è realizzata, per il Comune di Venezia, dalla Direzione Politiche Sociali, Servizio Disabili, che ne definisce il monte ore settimanale.

Compiti dell'insegnante di sostegno:

- Coinvolgere il team docenti, la famiglia, il personale di assistenza sulle problematiche dell'alunno;
- Promuovere il percorso didattico formativo dell'alunno;
- Programmare e realizzare le attività atte all'acquisizione di autonomia sociale, alla conoscenza;
- Promuovere l'integrazione nel gruppo-classe
- Mantenere le relazioni e gli incontri con il Servizio Sanitario e/o enti privati e la famiglia

Le attività di sostegno possono svolgersi all'interno della classe e/o all'esterno su condivisione della famiglia e dei team docenti.

La valutazione dell'alunno sarà effettuata collegialmente dal team docenti in base ai contenuti della programmazione individualizzata. Gli operatori socio – sanitari partecipano al progetto dell'alunno e ai lavori del Gruppo di Lavoro Handicap specifici al singolo alunno.

4. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

5. SCUOLA DOMICILIARE

Agli alunni che, per gravi e documentate ragioni di salute, eventualmente già ospedalizzati, non sono nelle condizioni di poter frequentare regolarmente le lezioni la scuola assicura attività didattiche presso il proprio domicilio.

In particolare il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In caso di bisogno i docenti di classe elaborano un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste, nei limiti di spesa indicati dalla Scuola cui fa capo la sezione ospedaliera di competenza..

La richiesta, accompagnata dalla necessaria certificazione sanitaria e dal progetto elaborato, vengono inviati all' Ufficio Scolastico Regionale o sua struttura delegata per la valutazione della documentazione e della successiva assegnazione delle risorse.

L'istruzione domiciliare è in via prioritaria impartita dai docenti della classe o comunque della scuola, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.

Nel caso in cui non sia stato possibile ottenere disponibilità a prestazioni aggiuntive suddette da parte del personale della scuola, il Dirigente Scolastico potrà reperire personale esterno.

Per un orientamento di massima si rinvia alle "Linee guida sul Servizio di istruzione Domiciliare", MIUR 2003.

6. RELIGIONE-ATTIVITA' ALTERNATIVA

La scuola pubblica italiana offre l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali o: entrata posticipata, uscita anticipata e attività alternative all'insegnamento religioso.

7. VALUTAZIONE

La valutazione precede accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Nella scuola primaria e secondaria gli alunni sono valutati dagli insegnanti di classe con prove libere e strutturate che tengono conto del livello di partenza, conoscenza e raggiungimento degli obiettivi complessivi nelle singole materie.

La valutazione è espressa in voti numerici decimali.

8. INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROMOSSE DALL' ISTITUTO COMPRENSIVO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO: FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FUNZIONE VICARIA

Il Contratto Collettivo Nazionale Comparto Scuola vigente all'art. 88, comma 2, lettera (f) prevede due figure di supporto al dirigente scolastico, che si avvale della loro collaborazione nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.

Il Dirigente, ai sensi del comma 5 dell'articolo 25 D.Lvo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni, *"nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative [...] può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"*.

Il Dirigente per l'anno scolastico 2014 / 2015 ha individuato come collaboratori i seguente docenti:

Primo collaboratore	Anna Maria Zanetti – docente Scuola Secondaria 1 [^] grado
Secondo Collaboratore	Elisabetta Smaniotto – docente Scuola Primaria

FIDUCIARI DI SEDE

Docenti indicati dal Collegio dei Docenti, sentita l'assemblea della sede, cui affidare l'incarico di coordinamento della singola sede scolastica. L'incarico non è aggiuntivo alla funzione vicaria. Possono essere indicati fino a due docenti per sede principale.

Il Dirigente Scolastico attribuisce quindi delega specifica con atto scritto.

Ins. Federica Pozzi – Scuola dell'Infanzia "Tommaseo"
Ins. Cristina Cacco – Scuola Primaria "Diedo"
Ins. Maria Baldan - Scuola Primaria "S. Girolamo"
Ins. Elisabetta Smaniotto e Francesca Melloni Scuola Primaria "G. Gallina"
Ins. Annamaria Zanetti – Scuola Secondaria 1 [^] grado "J. Sansovino"

SCUOLA DELL'INFANZIA "TOMMASEO"

Castello 6819/b

tel. Fax 0415287459

La Scuola dell'Infanzia "Tommaseo", è entrata a far parte dell'Istituto Comprensivo San Girolamo dal settembre 2013, nell'ambito di una riorganizzazione della rete scolastica che ha portato alla soppressione dell'Istituto Comprensivo "A. DIAZ".

Nell'anno scolastico in corso la scuola dell'infanzia Tommaseo ospita 73 bambini/bambine, suddivisi in tre sezioni eterogenee per età.

Da gennaio 2015 entreranno gli alunni anticipatari.

Le insegnanti sono due per sezione, cui si aggiunge l'insegnante di religione presente un giorno alla settimana; le due docenti svolgono attività di compresenza nel periodo dalle ore 11.00 alle 13.00.

La scuola si avvale di due collaboratrici con orario alternato 7.30-14.42; 9.00-16.12.

Di seguito si riportano varie tabelle che consentono di conoscere aspetti essenziali della Scuola.

	CLASSI O SEZIONI DI SCUOLA DELL' INFANZIA	DOCENTI	ALUNNI	COLLABORATORI SCOLASTICI
SCUOLA DELL'INFANZIA TOMMASEO	3	7	73	2

ANNO DI NASCITA DEGLI ALUNNI E COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI				
Anno di Nascita	Sezione	Maschi	Femmine	Totale
2009	1 TOMMASEO	5	2	7
	2 TOMMASEO	2	3	5
	3 TOMMASEO	4	4	8
	Totale	11	9	20
2010	1 TOMMASEO	4	5	9
	2 TOMMASEO	6	4	10
	3 TOMMASEO	6	7	13
	Totale	16	16	32
2011	1 TOMMASEO	4	3	7
	2 TOMMASEO	3	5	8
	3 TOMMASEO	3	4	7
	Totale	10	12	22
	TOTALE ALUNNI	37	37	74

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA IN RELAZIONE ALLA NAZIONALITÀ

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
BENGALESE	0	1	1
CINESE	2	2	4
DOMINICANA	0	1	1
FILIPPINA	1	0	1
MOLDAVA	1	0	1
RUMENA	0	1	1
TUNISINA	1	0	1
TOTALE ALTRE NAZIONALITA'	5	5	10
NAZIONALITA' ITALIANA	32	31	63
TOTALE ALUNNI	37	36	73

SPAZI: 3 sezioni eterogenee per età;

Ampio giardino attrezzato;

Sala polivalente utilizzata per le attività motorie, musicali, video sonore; utilizzata come Biblioteca e aula informatica;

Le attività relative alla refezione scolastica sono articolate in doppio turno

Il curriculum viene sviluppato nelle 8 ore giornaliere di apertura della scuola, dal lunedì al venerdì, con attività di gruppo e di sezione che si articolano secondo questo schema:

SCUOLA DELL'INFANZIA "N. TOMMASEO" ORARI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	
ACCOGLIENZA: i genitori accompagnano i bambini a scuola, li cambiano e li affidano alla docente in turno d'accoglienza – si raccomanda il rispetto dei tempi.	8:00 – 9:00
ATTIVITA' EDUCATIVE E SOCIALIZZANTI	9.00 – 10.00
ATTIVITA' EDUCATIVE DI GRUPPO/SEZIONE	10.00 – 11.30
USCITA PRIMA DELLA PAUSA MENSA	11.45 – 11.50
USCITA DOPO LA PAUSA MENSA	13.15 – 13.30
MENSA CON DOPPIO TURNO E ATTIVITA' RICREATIVE: le dimensioni del locale mensa impongono due turni. Gli alunni preparano il loro posto disponendo piatti, salvietta e posate, aiutati dalle docenti e dal personale collaboratore scolastico.	11:45 – 14.00
ATTIVITA' DI SEZIONE	14.00 – 15:30
USCITA	15.30 – 16.00

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

RESPONSABILE DI PLESSO	Pozzi Federica
COMMISSIONE POF	Gusso Silvia
COMMISSIONE ACCOGLIENZA	Bonso Lucia
COMMISSIONE HANDICAP	Nero Silvana/Pozzi DSA
COMMISSIONE CONTINUITA'	Pozzi Federica - Mason Silvia
COMMISSIONE FORM. CLASSI PRIME (colloqui individuali per passaggi da un ordine all' altro di scuola)	Bonso – Gusso - Pozzi
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	Mason Silvia
TUTOR ANNO DI PROVA	
RESPONSABILE SICUREZZA	Bonso Lucia

La scuola dell'infanzia promuove il fare, il costruire per apprendere, per conoscere e per conoscersi: tutto ciò facilita i bambini più piccoli nel passaggio dal proprio vissuto alla rappresentazione. All'inizio dell'anno scolastico, entro il secondo mese di scuole, viene presentata alle famiglie la programmazione didattica di ciascuna sezione, illustrati gli obiettivi, le attività di laboratorio, le uscite didattiche e altre eventuali attività offerte dal territorio.

Nella scuola dell'infanzia si perseguono i traguardi di sviluppo in ordine all' identità, autonomia e competenza e si individuano 5 CAMPI DI ESPERIENZA.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi formativi: prendere coscienza di schemi dinamici e posturali, sviluppare l'interazione motoria, aver cura della propria persona e delle cose.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi formativi: acquisire consapevolezza dell'esistenza di ordine-misura-spazio-tempo-natura, saper ordinare, contare, raggruppare, creare relazioni, saper misurare in base a lunghezza, peso, capacità; conoscere i primi concetti topologici e alcune figure geometriche; cogliere le caratteristiche di fenomeni naturali.

IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi formativi: acquisire un atteggiamento di rispetto e di collaborazione nei confronti dell'altro e sapere rielaborare le proprie emozioni.

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi formativi: comunicare, comprendere, ascoltare, riflettere.

I LINGUAGGI, LA CREATIVITA', L'ESPRESSIONE

Obiettivi formativi: ascoltare, esplorare, imitare, trasformare, interpretare, inventare, raccontare.

CRITERI ORGANIZZATIVI E PEDAGOGICI DIDATTICI

C.M. n.110 del 29/12/2011 art. 1 A

Possono essere iscritti alla scuola d'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31/12 il terzo anno di età.

Possono altresì essere iscritti dal primo di gennaio (al rientro dalle vacanze natalizie), i bambini/e che compiono tre anni di età entro il 30/04. Qualora il numero delle domande di

iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31/12.

Ogni sezione ospiterà bambini e bambine di tre, quattro e cinque anni.

Vengono svolte attività di laboratorio che hanno luogo nelle ore di compresenza delle insegnanti.

I bambini vengono raggruppati per età omogenea, in modo tale da poter proporre esperienze consone al loro grado di maturità, rispettandone i ritmi e le capacità di attenzione.

Fra le altre vengono garantite:

EDUCAZIONE AMBIENTALE: per poter scoprire la natura e l'ambiente che ci circonda e potenziare una conoscenza diretta al fine di sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale e anche attraverso il riciclo.

EDUCAZIONE MUSICALE: per imparare a muoversi nello spazio in relazione a se' e agli altri sviluppando l'autocontrollo, associando il movimento al ritmo musicale, i bambini imparano a conoscere se stessi, migliorando le capacità percettive, espressive e creative.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: per offrire momenti di condivisione e socializzazione in occasione di feste popolari e festività, vengono coinvolti bambini, genitori insegnanti. I bambini imparano così a conoscere la propria e l'altrui cultura e le diverse tradizioni attraverso l'espressione grafica, plastica, musicale e corporea.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Settembre

1^ settimana:	8.00 -12.00 10.00 -12.00	vecchi iscritti nuovi iscritti
2^ settimana:	8.00 -13.00 9.00 -12.00	vecchi iscritti con mensa nuovi iscritti
3^ settimana:	8.00 -16.00 8.00 -13.15/13.30	vecchi iscritti nuovi iscritti con mensa

DALLA 4^ SETTIMANA A REGIME PER TUTTI

I bambini anticipatari seguono le stesse condizioni dei nuovi iscritti. La frequenza di tali bambini è subordinata alle condizioni contenute nel D.P.R. 20 marzo 2009 n.89

(PROGETTI E ATTIVITA')

A.S. 2014/2015

Progetto accoglienza

Programmazione "Conosco il mio corpo";

Progetto "Stagioni"/"Il tempo attorno a noi";

Progetto di "Prescrittura e Prelettura"/"Dal segno al grafismo" (per i b/i dell'ultimo anno)

Progetto Teatro;

Progetto Feste;

Progetto continuità;

RELIGIONE: "Piccoli passi di pace";

Progetto Attività Alternativa alla religione cattolica: "Approccio alla lettura";

PROGETTI DI LABORATORIO:

MUSICA: "Suono e canto con il mio corpo";

ARTE: "Piccoli artisti";

NARRAZIONE: "Il mondo dentro a un libro".

Al momento dell'iscrizione si può scegliere di avvalersi dell'insegnamento alla religione cattolica, tenuto da una apposita insegnante.

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI RISCHI DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.

Deliberazione Consiglio di Istituto del 9.06.2014

Nei casi in cui le domande di iscrizione alle SEZIONI di scuola dell'infanzia TOMMASEO superino le effettive disponibilità di accoglimento previste dalla normativa vigente, tenuto conto degli spazi della sede, si provvederà a formulare una graduatoria degli alunni di cui sia stata presentata regolare domanda di iscrizione entro i termini, escludendo coloro che, per la posizione numerica attribuita, dovessero risultare eccedenti rispetto al numero massimo di alunni prevedibili in una classe ai sensi del D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" o norma successivamente intervenuta ad integrazione o sostituzione.

Poiché gli spazi a disposizione della sede Tommaseo, in particolare per un'aula finalizzata alla didattica e la mensa, sono inferiori a quanto necessario per ospitare il numero massimo degli alunni previsti dal comma 9, art. 3 del citato D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 secondo gli standard previsti dal D.M. 18/12/75, tab. 5 "Indici di superficie per scuola materna", il numero massimo degli alunni accoglibili nella sede è individuato in 82.

Gli alunni esclusi sono ammessi in lista d'attesa. L'accesso ad una sezione della scuola Tommaseo potrà avvenire quando se si renderanno disponibili posti per trasferimento o rinuncia di chi collocato in posto utile.

La graduatoria si definisce valutando le condizioni di cui ai punti seguenti:

1. CRITERI DI RESIDENZA – mutualmente esclusivi, definiscono tre gruppi a priorità decrescente, integrati dai criteri di cui ai punti seguenti – a parità di condizione si applica il criterio di minor distanza lineare.
 1. 1. Residenti in Venezia Centro Storico.
 1. 2. Residenti nelle Isole.
 1. 3. Residenti in località di terraferma.
2. SITUAZIONI DI NECESSITA' – gli alunni di cui ai punti (2.1) e (2.2) sono ammessi con priorità rispetto agli alunni che, come loro, soddisfano uno dei criteri di cui al punto 1.
CRITERI DI RESIDENZA
 2. 1. Stato di disabilità psicofisica definita ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 1044, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". In caso di richieste in concorrenza per alunni che presentano disabilità è data precedenza all'alunno cui è stata riconosciuta la situazione di gravità ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 1226. A parità di condizioni si procede ai sensi dei criteri di cui ai punti seguenti.
 2. 2. Inserimento in istituti per l'infanzia o comunità; stato di affidamento o adozione.
3. FRATELLI NELLA SEDE – gli alunni di cui al punto (3) sono comunque ammessi con priorità tenuto conto di quanto definito al precedente punto (2).

3. 1. Presenza di fratelli frequentanti la stessa sede, purché non in età immediatamente precedente l'obbligo scolastico, o la scuola Primaria Gallina – purché non frequentanti la classe quinta nell'anno in cui si procede all'iscrizione del fratello.
4. GENITORI LAVORATORI O SOLI – gli alunni che soddisfano i criteri 1 e 4 sono ammessi con priorità rispetto agli alunni che, come loro, soddisfano uno dei criteri di cui al punto (1) CRITERI DI RESIDENZA,
 4. 1. Condizione di genitore solo lavoratore.
 4. 2. Entrambi i genitori lavoratori.
5. STATO DI ANTICIPATARIO – da valutarsi ai sensi dei punti precedenti
 5. 1. Condizione di anticipatario, ovvero compimento dei 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo l'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

I gemelli sono inseriti in classi diverse. L'handicap fisico è considerato ai sensi di cui ai precedenti punti da 1 a 5. Gli alunni anticipatari sono inseriti a partire dal mese di gennaio.

ISCRITTI NON ANTICIPATARI FUORI TERMINE

Le iscrizioni degli alunni non anticipatari è accettata dopo i termini e nel corso dell'anno scolastico. Essi saranno inseriti nelle sezioni con le modalità previste dal Regolamento della Scuola compatibilmente con le disponibilità di posti e comunque in coda agli alunni non anticipatari iscritti entro i termini previsti dall'apposita circolare ministeriale. L'inserimento dell'alunno non anticipatario, iscritto in qualunque momento, anche ad anno scolastico già avviato, è comunque precedente l'inserimento di alunni anticipatari pur iscritti nei termini previsti dalla citata circolare ministeriale. Per la definizione della graduatoria degli anticipatari nei confronti dei non anticipatari a qualunque titolo e in qualunque data iscritti, si procede per scaglioni mensili, 1 gennaio, 31 gennaio ecc. fino al 30 aprile; si applicano quindi i criteri di cui sopra. A parità vale la data di nascita.

LA SCUOLA PRIMARIA

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'istituto raccoglie l'utenza prevalentemente del territorio del sestiere di Cannaregio e comprende:

- Due scuole primarie a tempo pieno, 40 ore: "San Girolamo" e "Giacinto Gallina"
- Una scuola primaria a tempo normale, 27 ore: "Antonio Diedo"

San Girolamo - Cannaregio 3022/A - tel. 041 717336 - fax 041 721789 - VEEE84201X
Antonio Diedo - Cannaregio 2385 - tel./fax 041 2759539 - VEEE842021
Giacinto Gallina - Cannaregio 6167 - tel/fax 041 5234766 - VEEE842032

TABELLE DOCENTI, ALUNNI, COLLABORATORI, ORARI

Le tabelle seguenti riportano i dati quantitativi relativi a docenti, alunni e personale collaboratore scolastico e le informazioni relative agli orari delle sedi:

CLASSI/SEZIONI – DOCENTI – ALUNNI – PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO				
SCUOLA	CLASSI O SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	DOCENTI	ALUNNI	COLLABORATORI SCOLASTICI
PRIMARIA DIEDO	6	15	122	1
PRIMARIA GALLINA	10	25	200	3
PRIMARIA SAN GIROLAMO	10	27	180	4
TOTALE	26	67	502	8

ORARI E TIPOLOGIA DI TEMPO SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO A. S. 2014-2015					
SCUOLA PRIMARIA	TEMPO SCUOLA	RIENTRI SETTIMANALI	GIORNO RIENTRO	ORARIO GIORNO RIENTRO	ORARIO SOLO ANTIMERIDIANO
PRIMARIA DIEDO	ORDINARIO	2	LUNEDI' E MERCOLEDI'	8:15 - 16:00	8:15 - 12:30
PRIMARIA GALLINA	TEMPO PIENO	5	DA LUNEDI' A VENERDI'	8:15 - 16:15	
PRIMARIA SAN GIROLAMO	TEMPO PIENO	5	DA LUNEDI' A VENERDI'	8:15 - 16:15	

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'importanza formativa di tutte le discipline e il rispetto dei tempi assegnati a ciascuna di esse.

Il monte-ore settimanale non va comunque inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Per favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni alle attività è garantita un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline, nell'arco della giornata e della settimana.

Per consolidare gli apprendimenti e per avviare progressivamente l'autonomia nello studio, è prevista l'assegnazione di compiti da svolgere a casa; la tipologia e la qualità di questi ultimi vengono concordate dagli insegnanti del gruppo di docenti che opera in ciascuna classe, tenuta presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di impegno degli alunni, assicurando il tempo da dedicare anche al gioco e ad altre attività.

Per ogni classe è costituito un team di programmazione formato dai docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa.

I docenti che operano su più classi, i docenti di sostegno e i docenti specializzati di lingua straniera partecipano alle riunioni di programmazione secondo un calendario che consenta periodicamente la loro presenza nei diversi team.

Il tempo destinato alle discipline è diverso tra le classi a Tempo Ordinario, il cui organico è definito attribuendo 27 ore settimanali per classi, e per le classi di Tempo Pieno, alle quali sono destinato 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA A TEMPO ORDINARIO DIEDO			
	CLASSI		
DISCIPLINE	1	2	3, 4, 5
ITALIANO	6	6	5
MATEMATICA	6	5	5
INGLESE	1	2	3
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	2	1	1
ATTIVITÀ MOTORIA	2	1	1
RELIGIONE/INS. ALTERNATIVO	2	2	2
ORE DI LEZIONE	26,15	26,15	26,15
MENSA E RICREAZIONE	2	2	2
ORE SETTIMANALI TOTALI	28,15	28,15	28,15

SCUOLE PRIMARIE A TEMPO PIENO G. GALLINA E SAN GIROLAMO			
	CLASSI		
DISCIPLINE	1^	2^	3^, 4^, 5^
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ATTIVITÀ MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE/INS. ALTERNATIVO	2	2	2
ORE DI LEZIONE	30	30	30
MENSA E RICREAZIONE	10	10	10
ORE SETTIMANALI TOTALI	40	40	40

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Fiduciari di sede

Docenti indicati dal Collegio dei Docenti, sentita l'assemblea della sede, cui affidare l'incarico di coordinamento della singola sede scolastica. L'incarico non è aggiuntivo alla funzione vicaria. Possono essere indicati fino a due docenti per sede principale.

Il Dirigente Scolastico attribuisce quindi delega specifica con atto scritto.

Ins. Cristina Cacco (Diedo)
Ins. Maria Baldan (S.Girolamo)
Ins. Elisabetta Smaniotto e Francesca Melloni (Gallina)

Commissione orario

Prima dell'avvio dell'anno scolastico si riuniscono le Commissioni orario delle tre sedi al fine di stilare un piano orario secondo criteri di trasparenza, equità, attenzione per i docenti che lavorano su plessi diversi.

COMMISSIONE ORARIO	
Maria Baldan Roberta Madricardo Chiara Sibilla	S.Girolamo
Cristina Cacco Sabrina Stella Vio Emanuela	Diedo
Lucia Bortolotti Francesca Melloni Elisabetta Smaniotto	Gallina

Responsabili Sicurezza e Primo Soccorso

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 nella scuola ovvero incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione e Incaricati del Primo Soccorso sono incaricati non meno di 2 docenti per sede scolastica.

Dati i Documento dei Rischi sul luogo di lavoro, gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni; provvedono annualmente o ogniqualvolta se ne presenti la necessità alla manutenzione del Piano di Evacuazione. Partecipano alle riunioni – in numero di due – da effettuarsi annualmente con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico – se necessario in forma scritta - problematiche afferenti la sicurezza della sede di appartenenza con modalità che realizzano l'efficacia amministrativo – organizzativa.

RESPONSABILI SICUREZZA	
Mario Giacori	S.Girolamo
Nicoletta Amadio	Diedo
	Gallina

RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO	
Rossella Zampieri	S.Girolamo
Ilaria Giorgiutti, Sabrina Stella e Licia Pezzile	Diedo
Silvia Belli, Elisa Lachin	Gallina

Referenti più Sport a Scuola e potenziamento attività motoria L4

Il referente svolge funzioni di coordinamento tra le classi e gli esperti esterni che realizzano esperienze di attività motoria con le classi. In particolare:

- Cura il rapporto con le associazioni o i gruppi sportivi che propongono offerte formative alla scuola, nonché con i Docenti Diplomatici Isef;
- Partecipa alla stesura del Piano per il potenziamento dell'Educazione Motoria dell'istituto Comprensivo;
- Provvede alla stesura dei progetti per la richiesta di finanziamenti provenienti dal Ministero;

COMMISSIONE EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA	
Mario Giacori	S. Girolamo
Cacco Cristina	Diedo
Schiavini Cristina	Gallina

Commissione per la manutenzione del Piano dell'Offerta Formativa L4

Una struttura complessa e delicata come il Piano dell'Offerta Formativa, strumento di essenziale informazione e presentazione per le famiglie e fonte della legittimità degli atti lasciati all'autonomia dell'istituzione scuola, va rivista e ricalibrata con cadenza almeno annuale.

Definita e consolidata una struttura di massima del piano dell'Offerta Formativa, per procedere nell'annuale manutenzione è utile ricorrere a due diverse funzioni o ruoli, l'una utile a procedere ad operazioni di sintesi, l'altra ad assicurare una chiara esposizione delle attività, degli incarichi, dei progetti proposti e deliberati.

Il primo ruolo può essere svolto da un gruppo ristretto, sia questa una commissione o uno o più docenti individuati come funzione strumentale.

Il secondo non può che derivare dal contributo di tutti i docenti propositi/individuati come titolari di un incarico, di una funzione strumentale, di tutti coloro che si sono assunti l'onere di proporre una specifica attività, che svolgono il ruolo di coordinatore di un gruppo di lavoro.

COMMISSIONE POF SCUOLA PRIMARIA
Elisabetta Angelin
Cristina Cacco
Giovanna Formuso
Giovanna Zennaro

Commissione continuità educativa con la scuola dell'infanzia

La continuità educativa con la scuola dell'infanzia è riconosciuta come attività di contatto e collaborazione da sviluppare individuando ed affidando specifici incarichi a docenti della scuola primaria, realizzando iniziative di conoscenza, confronto su temi didattico – educativi e collaborazione con le docenti e le psicopedagogiste della scuola dell'infanzia e con i genitori degli alunni.

La continuità con la scuola dell'infanzia può esplicarsi secondo le seguenti modalità:

- Incontri tra docenti al fine di una reciproca conoscenza personale;
- Incontri tra docenti al fine di reciproca conoscenza e approfondimento delle metodologie di intervento didattico ed educativo, in particolare nei confronti degli alunni con disagio socio – culturale, diversamente abili o che manifestano difficoltà;
- Incontri tra docenti al fine di realizzare eventuali interventi di classe – ponte.
- Incontri con i genitori degli alunni ai fini della conoscenza degli ambienti della scuola primaria, e delle specificità dell'offerta educativa, di socializzazione e didattica delle scuole a tempo pieno e a tempo ordinario.

- Realizzazione di un progetto continuità frutto di un lavoro programmato e coordinato tra scuola primaria e scuola dell'infanzia dal titolo "*Ciro in cerca di amore*"

Oltre alla Scuola dell'Infanzia Tommaseo, appartenente all'Istituto Comprensivo San Girolamo, le scuole dell'infanzia di riferimento, sono costituite da:

- Scuola dell'Infanzia Comunale Comparetti;
- Scuola dell'Infanzia Comunale San Girolamo;
- Scuola dell'Infanzia Comunale Sant'Elena
- Scuola dell'Infanzia Privata: Istituto delle suore maestre di Santa Dorotea, Istituto Santa Maria di S. Alvisè, Ancelle di Gesù Bambino, Domenicane Imeldine, Cristo Re.

Gli interventi di Continuità Educativa, specifici di ciascun anno scolastico, sono deliberati nel dettaglio, possibilmente entro il mese di novembre, eventualmente aggiornati nei successivi Collegi.

La continuità educativa è attività diversa per metodo e finalità da quella propria degli incontri realizzati tra docenti per le informazioni necessarie alla formazione delle classi prima scuola primaria.

COMMISSIONE CONTINUITA' Scuola primaria - infanzia	
Teresa Maria Silvia Torre	S. Girolamo
Emanuela Vio	Diedo
Albertini Sara	Gallina

Attività di accoglienza alunni stranieri e/o non italofoni

La scuola promuove l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e/o non italofoni, adottando procedure di facilitazione, mediazione e tenendo contatti periodici con i familiari dell'alunno.

In particolare l'attività di inserimento prevede la collaborazione stretta con il Servizio Immigrazione (per la mediazione linguistico - culturale) e con i Servizi Educativi (per la facilitazione linguistica) del Comune di Venezia.

Il Collegio individua referenti all'accoglienza sia con nomina a Funzione Strumentale che definendo progetti da retribuire con accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica.

L'attività è realizzata da almeno un docente per plesso.

Il Collegio dei Docenti, su proposta della Commissione, definisce il piano annuale delle attività di accoglienza, le azioni utili all'integrazione degli alunni stranieri e alla conoscenza delle culture "altre" da quella italiana.

In data 5/11/2013, il Collegio dei Docenti ha deciso "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento per gli alunni non italofoni" (art. 45 del DPR n. 394/99), invitando i consigli di classe di primaria e secondaria a seguire una programmazione personalizzata per obiettivi, materiali di lavoro e valutazione, soprattutto per i neo-arrivati.

L'Istituto comprensivo inoltre promuove:

- Attività di orientamento per facilitare la partecipazione ai corsi di lingua italiana organizzati dal Servizio Immigrazione del Comune di Venezia;
- Corsi di approfondimento della lingua italiana interni alla scuola, ricorrendo al Fondo dell'Istituzione Scolastica e a finanziamenti specifici erogati dall'Ufficio Scolastico regionale, o organizzati dalla Rete Intercultura di Venezia
- Laboratorio permanente di italiano L2 presso la scuola "G. Gallina". Vista la presenza di numerosi alunni non italofoni, i docenti della scuola hanno scelto di utilizzare due ore settimanali, prese dal monte ore dedicato alle compresenze, con la finalità di aiutare gli alunni ad affrontare, con maggiori competenze linguistiche, il tempo che trascorrono a scuola.

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI ACCOGLIENZA	
Agnese Berardi	PLESSO S.Girolamo
Filomena Todaro	PLESSO Diedo
Roberta Callegari Cristina Schiavini	PLESSO Gallina

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP

Il Gruppo di lavoro sull'handicap comprende gli insegnanti di sostegno, assegnati agli alunni diversamente abili, e docenti coordinatori per la singola sede. Nell'anno in corso ha questo incarico la docente Elena Ferrazzi che coordina, come funzione strumentale i docenti di sostegno del Plesso San Girolamo e le docenti Nicoletta Amadio per il Plesso Diedo,

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Elena Ferrazzi Fiorenza Bonutto Gabriele Perini Giuseppina De Caro Nordio Elisa Anita Visentin	PLESSO SAN GIROLAMO
Ilaria Giorgiutti Nicoletta Amadio Antonella Toso Barbara Sterchele Michela Vallongo	PLESSO DIEDO
Elisa Lachin Marilena Biolcati Rosaria Coviello Davide Ubizzo	GALLINA

Commissione DSA

COMMISSIONE DISLESSIA	
Elia Patruno	S.GIROLAMO
Maria Cristina Chiarioni	DIEDO
Elisabetta Smaniotto	GALLINA

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	
Roberta Madricardo Chiara Sibilla	S.Girolamo
M. Cristina Chiarioni	Diedo
Lucia Bortolotti Francesca Melloni Neda Nallin	Gallina

Inserimento alunni in corso d'anno

In caso di richiesta di inserimento di alunni in corso d'anno la commissione nominata dal Collegio dei Docenti procede all'assegnazione degli stessi in base ai seguenti criteri:

- Equità numerica fra le due sezioni;
- Presenza alunni diversamente abili;
- Equa suddivisione di bambini con problematiche analoghe;
- Attenta valutazione delle dinamiche dei gruppi-classe in relazione alle informazioni desunte dalla scheda di valutazione dell'alunno.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI IN CORSO D'ANNO	
Maria Baldan Chiara Sibilla	S.Girolamo
	Diedo
Francesca Melloni	Gallina

Referente Casa Aurora per il plesso San Girolamo

Il Collegio Docenti nomina un docente del plesso S. Girolamo come referente per i contatti con la comunità terapeutico-riabilitativa residenziale denominata Casa Aurora.

REFERENTE CASA AURORA
Rita Sini

Responsabilità di materiali e di aule attrezzate

Responsabili del laboratorio di informatica

L'incarico prevede, tenuto conto delle proposte dei docenti relative alla necessità di gestione, manutenzione, integrazione delle dotazioni strumentali, impegni aggiuntivi.

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA	
M. Cristina Chiarioni	Diedo
Elisabetta Smaniotto	Gallina
Mario Giacori Federica Gardenghi	S. Girolamo

Responsabili dei sussidi e dei laboratori nella scuola primaria.

L'incarico si esplica in azioni con funzioni diverse nelle diverse parti dell'anno:

- Fase di inizio anno: in un controllo dei materiali e sussidi a disposizione;
- Fase dell'anno in cui si svolgono le attività didattiche: gestione dei prestiti e restituzioni segnati in un apposito registro; proposta, sentite le necessità rilevate dai docenti e viste le disponibilità finanziarie, di nuovi acquisti realizzazione delle ordinazioni;
- Fase di fine anno: raccolta e controllo dei materiali, loro sistemazione negli appositi armadi, aggiornamento degli elenchi dei quali all'inizio dell'anno scolastico successivo viene posta copia sugli armadi.

Nominativo responsabile
Federica Gubitta – Sede San Girolamo
Cristina Cacco - Diedo

Responsabili di biblioteca nelle sedi Gallina, Diedo, San Girolamo.

Cristina Schiavini (Gallina)
Francoise Calcagno Maria Alberta Baldan Rita Sini (San Girolamo)

Responsabile della biblioteca alternativa Sede San Girolamo.

Anna Maria Melia (S.Girolamo)

Da 20 anni un numero crescente di classi della scuola San Girolamo ha optato per la biblioteca alternativa al libro di testo ministeriale fino a raggiungere negli ultimi anni a 9 classi su 10.

Ogni anno ciascun team sceglie e acquista i testi di narrativa e di ricerca adatti alla propria classe e alla propria programmazione.

La scuola possiede una ricca dotazione libraria, che ogni anno si incrementa: circa 2000 testi di narrativa di tutti i generi e adatta alle varie età degli alunni delle classi e circa 1000 testi monografici di storia, geografia, scienze, arte.

I vari testi si trovano, durante l'anno scolastico, nelle classi.

A giugno è necessario in qualche modo raccogliere e ordinare la biblioteca.

Compito del responsabile è di organizzare e cercare di sistemare i testi operando in questo modo:

I testi di narrativa a giugno vengono raccolti e sistemati in scatoloni dagli insegnanti di ogni classe e a settembre vengono consegnati alle classi inferiori.

I testi di ricerca vengono raccolti e messi nei 4 armadi in rotonda: scienze, biologia, storia, geografia.

L'incaricato provvede

A fine anno scolastico:

- A raccogliere tutti i testi di ricerca nelle varie classi
- A suddividere le centinaia di libri per materia
- A cercare di ordinare i testi di ogni materia per argomento.

A settembre:

- A controllare di nuovo la sistemazione di tutti di testi di ricerca.

Responsabili libri di testo

L'incarico prevede:

- Ricevere, inventariare e predisporre per la consultazione i testi ministeriali inviati dalle case editrici
- Riconsegnare i testi ai vari rappresentanti

Francesca Melloni (G. Gallina)
Federica Gubitta (S. Girolamo)
Sabrina Stella (Diedo)

Criteri organizzativi e/o pedagogico didattici

I docenti della scuola primaria nell'approccio alle discipline intendono promuovere il fare, il costruire per apprendere, per conoscere e per conoscersi: tutto ciò facilita i bambini nel passaggio dal proprio vissuto alla rappresentazione e successivamente verso la simbolizzazione e l'astrazione.

All'inizio dell'anno scolastico, entro il secondo mese di scuola, viene presentata alle famiglie la programmazione didattica di ciascuna classe dove vengono illustrati gli obiettivi e i contenuti specifici delle diverse discipline, nonché le attività di laboratorio, le uscite didattiche, le visite d'istruzione e altre eventuali attività offerte dal territorio.

Le scuole primarie dell'Istituto adottano linee educative precise tra le quali:

- Motivare all'apprendimento come base su cui fondare tutta l'attività didattica;
- Creare un'organizzazione dell'ambiente scolastico favorevole all'apprendimento;
- Valorizzare le caratteristiche emotive, fisiche e mentali per favorire consapevolezza e stima di sé e degli altri;
- Sviluppare la socializzazione e il potenziamento dell'autonomia di ciascun alunno;
- Creare continuità educativa fra Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e scuola dell'Infanzia.

CRITERI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO: ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.

Si riporta il testo integrale dell'Integrazione con deliberazione del Consiglio di Istituto del 9.06.2013 dell'interpretazione autentica del 5.02.2014.

Nei casi in cui le domande di iscrizione alle classi prime dell'Istituto Comprensivo superino le effettive disponibilità di accoglimento previste dalla normativa vigente, si provvederà a formulare per ciascun Plesso graduatorie degli alunni di cui sia stata presentata regolare domanda di iscrizione entro i termini, escludendo coloro che, per la posizione numerica attribuita, dovessero risultare eccedenti rispetto al numero massimo di alunni prevedibili in una classe ai sensi del D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" o norma successivamente intervenuta ad integrazione o sostituzione.

I genitori degli alunni esclusi, potranno chiedere l'inserimento dei figli in una lista d'attesa avente la stessa modalità di formazione delle graduatorie di ammissione alla classe.

L'accesso alla classe stessa potrà avvenire, sentiti gli interessati esclusi, quando e se si saranno resi disponibili dei posti.

In data 13.12.2013 il Consiglio di Istituto ha deliberato la modifica e integrazione della precedente delibera del 10.02.2012, formulando i nuovi criteri da utilizzare in caso di richieste di iscrizione superiore alle possibilità di accoglienza.

I criteri di cui ai punti seguenti costituiscono condizioni di precedenza per le richieste di ammissione alla frequenza di classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo San Girolamo e di formazione delle classi. Le condizioni si applicano secondo l'ordine numerico sotto definito.

1. Residenti nello stradario dell'Istituto Comprensivo San Girolamo, costituito dal Sestriere di Cannaregio; in via subordinata si considera la distanza lineare da scuola.
2. Stato di disabilità psicofisica definita ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 1044, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". In ogni classe iniziale è inserito di norma un alunno disabile; può essere inserito un secondo alunno qualora la menomazione sia di tipo sensoriale e sia tale da non avere ricadute sul piano degli apprendimenti o del comportamento sensibilmente diverse da quelle prevedibili in una qualunque classe in cui siano inseriti alunni non disabili. In caso di richieste in concorrenza per alunni che presentano disabilità è data precedenza all'alunno cui è stata riconosciuta la situazione di gravità ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 1226. A parità di condizioni si procede ai sensi dei criteri di cui ai punti seguenti.
3. Inserimento in istituti per l'infanzia o comunità.
4. Presenza di fratelli frequentanti lo stesso plesso – purché non frequentanti la classe quinta nell'anno in cui si procede all'iscrizione del fratello alla classe prima.
5. Alunno con disabilità psicofisica proveniente da fuori stradario, tenuto conto di quanto previsto al precedente punto (2).
6. Condizione di anticipatario, ovvero compimento dei 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo l'inizio dell'anno scolastico di riferimento, e residenza nello stradario di riferimento sulla base della vicinanza lineare della scuola.
7. Condizione di anticipatario e residenza al fuori dello stradario di riferimento sulla base della vicinanza lineare della scuola.

I gemelli sono di norma inseriti in classi diverse. L'handicap fisico è considerato ai sensi di cui ai precedenti punti da 1 a 7. I punti da 1 al 5 si intendono riferiti ad alunni non anticipatari.

Criteri CHE GUIDANO I DOCENTI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME NEL LAVORO DI DEFINIZIONE DEI GRUPPI CLASSE

Il Collegio dei Docenti individua ed elegge tra tutti i docenti di scuola primaria, eccetto quelli di classe quinta, la commissione formazione classi prime che provvede a:

- Raccogliere, nel rispetto delle norme previste dal D.Lvo 30.06.2003 n. 196 e del D.M. 7 dicembre 2006, n.305, informazioni utili alla formazione della classi, presso i docenti della scuola di provenienza, integrate anche dalla scheda di passaggio, concordata e approvata dal Collegio Docenti
- Valutare le indicazioni raccolte e secondo i criteri sotto indicati, concordati e approvati dal Collegio Docenti
- Formare i due gruppi classe
- Procedere all'abbinamento gruppi classe e docenti in forma pubblica.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME
Equa distribuzione di maschi e femmine;
Rispetto delle indicazioni delle insegnanti delle scuole dell'infanzia;
Suddivisione in due gruppi rispetto alla scuola di provenienza e contemporaneamente mantenimento per ogni bambino di un piccolo gruppo di compagni;
Equa suddivisione dei bambini anticipatari;
Equa suddivisione dei bambini con problematiche analoghe;
Equa suddivisione degli alunni non italofoeni;
Possibilità di esprimere una preferenza relativa alla presenza di un compagno/a nella stessa classe.

SCHEDE DI PASSAGGIO

Sono state elaborate e approvate dal Collegio dei docenti due diverse griglie di competenza, contenenti tutte le informazioni necessarie al fine di favorire un armonioso passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGARE SCHEDE DI PASSAGGIO ???

Formazione gruppi classi prime anno scolastico 2014 / 2015 PLESSO SAN GIROLAMO

Con l'obiettivo di giungere alla formazione di classi omogenee e bilanciate, si propone, per l'anno scolastico 2014 / 2015, di rendere definitiva la formazione delle classi prime solo dopo la prima settimana di scuola che, grazie alla compresenza di tutti gli insegnanti del Plesso, sarà dedicata alla valutazione delle dinamiche che potranno instaurarsi fra i bambini, con attività e materiali adatti a tale scopo. In tali attività saranno coinvolti non solo gli insegnanti delle prime, ma anche altri insegnanti del plesso che potranno dare un contributo con le loro competenze. Pertanto l'abbinamento team-sezioni dovrà essere comunicato solo dopo la prima settimana di scuola.

Organizzazione

Giugno 2014:

- la commissione formazione classi prime procede alla individuazione di due ipotetici gruppi classe, in base ai criteri adottati dall'Istituto.
- Settembre 2014:
- osservazione attenta da parte dei docenti nell'intento di porre in evidenza dinamiche di relazione attraverso attività psicomotorie, di gioco libero, manipolazione, canto, produzione e ascolto in relazione al linguaggio.

Alcuni insegnanti del Plesso si rendono disponibili quali esperti in settori specifici (psicomotricità, handicap) e/o osservatori.

Gli insegnanti delle future classi prime:

- prepareranno alcune prove grafiche, motorie, di accertamento dei prerequisiti in ingresso, studiate in modo da permettere di individuare il complesso delle capacità e/o carenze di ogni singolo alunno ed il suo modo di interagire con il gruppo, con i singoli compagni e con gli insegnanti;

- valuteranno i tempi e le modalità di attuazione delle diverse prove.

Le attività saranno applicate in piccoli gruppi o a tutto il gruppo, ma suddiviso in maniera provvisoria per tutta la durata della prima settimana di scuola.

Un insegnante condurrà l'attività del gruppo, altri docenti osserveranno i comportamenti ed i livelli di attenzione dei singoli alunni.

Spazi: le due aule, rotonda, cortile, biblioteca, aula LIM.

Al termine di ogni mattinata, si renderà necessario tabulare i dati raccolti, relazionare le osservazioni e procedere ad un confronto.

Tale progetto verrà attuato per l'anno scolastico in corso dal Plesso San Girolamo.

Iniziative finalizzate alla presentazione – conoscenza della scuola in occasione dell'iscrizione alla classe prima scuola primaria

In occasione delle iscrizioni alle classi prime, tra i mesi di dicembre e gennaio la scuola organizza incontri nelle varie sedi scolastiche finalizzate alla presentazione della scuola ai genitori degli alunni interessati.

Le attività che ruotano attorno a queste iniziative sono riconducibili alle seguenti:

- Aggiornamento o realizzazione ex novo di documenti finalizzati all'illustrazione dei principali aspetti dell'offerta formativa per la consegna ai genitori degli alunni partecipanti agli incontri di presentazione;
- Eventuale attività promozionale consistente nello sviluppo di contatti con la scuola dell'infanzia, comunale, privata o statale, con le famiglie degli alunni, con organi di informazione; l'attività di promozione comprende l'eventuale organizzazione o coordinamento di momenti di laboratorio aperto o lezione aperta per alunni e/o genitori degli alunni iscrivendi;
- Partecipazione dei docenti agli incontri di presentazione della scuola.
- Open-day: alcune sedi prevedono la possibilità, da parte di genitori e bambini delle future prime, di conoscere la Scuola Primaria nei momenti di normale attività didattica.

PROGETTI

I Progetti costituiscono le attività di arricchimento del Piano dell'offerta formativa e sono la parte variabile del POF.

Ogni anno i docenti dei singoli plessi strutturano progetti in base:

- Alle caratteristiche della classe o classi
- Alle proprie competenze specifiche
- Alle offerte del territorio

PROGETTI DI PLESSO – SAN GIROLAMO

DENOMINAZIONE PROGETTO	I DIRITTI NEGATI DEI BAMBINI. RITORNO A SCUOLA
RESPONSABILE PROGETTO	Maria Baldan
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none">1. avviare gli alunni alla metodologia della ricerca storica a partire dalle fonti (fonti scritte e testimoni); classi IV e V2. sensibilizzare gli alunni sul tema dei diritti fondamentali del bambino, con particolare attenzione al diritto allo studio; classi V3. conoscere le forme di razzismo e discriminazione presenti nel mondo contemporaneo nei confronti dell'infanzia; classi V4. conoscere le vicende legate ai bambini ebrei di Venezia, nel periodo delle leggi razziali e della Seconda Guerra Mondiale; classi IV e V
DESTINATARI	Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria San Girolamo, con percorsi differenziati, come indicato negli obiettivi.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Le attività programmate faranno cogliere agli alunni il significato dei diritti fondamentali dei bambini, partendo dall'esperienza del diritto negato alla scuola per i bambini del Ghetto di Venezia, in epoca fascista. La vicinanza fisica al luogo (il Ghetto) e l'incontro con le fonti (scritte e testimoni), la visione della Mostra "Ritorno a scuola" consentiranno una partecipazione attiva degli alunni agli argomenti trattati, con produzione di materiali che andranno ad arricchire la mostra stessa.• Il percorso consentirà di valorizzare l'Archivio scolastico presente nel Plesso San Girolamo, che conserva i registri della Scuola ebraica 1938-1943. Si precisa che gli alunni di classe V hanno già lavorato nell' a.s. 2013-14 sui materiali dell'archivio e della Mostra "Ritorno a scuola", pertanto potranno attivamente contribuire, con i materiali prodotti in questo secondo anno, all'esposizione stessa.• -La visibilità della Mostra nel plesso San Girolamo è motivo per una apertura della scuola al territorio; è sicuramente occasione per una condivisione delle tematiche relative ai diritti dell'infanzia con le famiglie tutte.
METODOLOGIA	<p>classi IV</p> <ul style="list-style-type: none">• consultazione dei registri dell'Archivio,• studio di documenti particolari (foto, carte d'identità, resoconti scritti, etc.),• incontro con testimoni: adulti ebrei che da scolari hanno vissuto le leggi razziali• produzione di testi e cartelloni tematici.

	<p>classi V</p> <ul style="list-style-type: none"> • consultazione dei registri dell'Archivio, • incontro con testimoni: adulti ebrei e non ebrei, che hanno vissuto il periodo delle leggi razziali. In particolare in questo anno scolastico saranno incontrati i figli delle famiglie veneziane che hanno aiutato le famiglie ebree. • produzione di materiali ad arricchimento della Mostra. • conoscenza di situazioni di negazione dei diritti dell'infanzia nelle società attuali. • conoscenza dei diritti dell'infanzia.
DURATA	<p>CLASSI IV: l'attività si svolgerà nei mesi di gennaio e febbraio p.v. CLASSI V: l'attività si svolgerà nei mesi di dicembre e gennaio p.v.</p> <p>Per tutte le classi sono previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) visita all'Archivio scolastico di San Girolamo 2) uno o due incontri con la prof.ssa Maria Teresa Segà 3) un incontro con i testimoni (indicati al punto precedente) 4) visita alla mostra "Ritorno a Scuola" 5) produzione di materiali 6) visita guidata al Ghetto.
RISORSE UMANE	<p>Sono coinvolte nel progetto tutte le docenti delle classi IV e V di San Girolamo.</p> <p>La prof.ssa Maria Teresa Segà (storica, curatrice della mostra "Ritorno a scuola") coordinerà tutto il percorso storico, secondo il metodo della ricerca-azione. La prof.ssa lavorerà con docenti e alunni a titolo gratuito.</p> <p>I testimoni individuati per l'incontro con gli alunni saranno comunicati al Dirigente Scolastico.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	CANTI DAL MONDO
RESPONSABILE PROGETTO	Maria Baldan
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nei bambini e nelle bambine la sensibilità musicale e il senso ritmico • Conoscere gli aspetti che sono alla base del pensiero e della produzione musicale • Conoscere e sviluppare gli aspetti ritmici, melodici , di agogica e dinamica musicale • Conoscere i più semplici elementi di grafia musicale applicata • Sviluppare intonazione e senso ritmico per imitazione • Sviluppare capacità di confronto e ascolto • Rispettare gli altri e il lavoro del gruppo • Promuovere la capacità di unire il proprio pensiero individuale ad uno spazio collettivo • Promuovere l'attenzione e la concentrazione • Esprimere le proprie emozioni • Conoscere altre culture • Promuovere l'autostima <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi al mondo del suono e della musica con interesse • Potersi esprimere liberamente senza competizione e paura di insuccessi

	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare al meglio tutte le competenze già in possesso dei bambini <p>Metodologia: Verranno individuati alcuni canti divertenti ed interessanti, caratteristici di realtà lontane che, emotivamente, geograficamente e storicamente, potranno dare anche spunto ad eventuali proposte interdisciplinari tra le varie aree. La produzione di ritmi di base potrà essere sviluppata tramite piccoli e semplici strumenti musicali costruiti dai bambini con materiali poveri o di riciclo, Al termine del progetto si prevede uno spettacolo finale con l'unione di tutte le voci di tutti i bambini.</p>
DESTINATARI	Tutti gli alunni del plesso
DURATA	Da gennaio a giugno
RISORSE UMANE	Tutti i docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica, esperto esterno, collaboratori scolastici.

PROGETTI DI PLESSO – DIEDO

DENOMINAZIONE PROGETTO	NOI ARCHEOLOGI IN ERBA
RESPONSABILE PROGETTO	Cristina Cacco
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	Il progetto si prefigge di avvicinarsi all'archeologia in modo giocoso, offrendo ai bambini delle lezioni teorico-pratiche con l'opportunità di sperimentare sul campo le tecniche della ricerca-azione. Si favorirà inoltre la socializzazione e il lavoro di gruppo. Si realizzeranno riproduzioni di oggetti appartenenti al passato-
DESTINATARI	Gli alunni delle classi 3 [^] - 4 [^] A - 4 [^] B - 5 [^]
DURATA	Da gennaio a giugno
RISORSE UMANE	Tutti i docenti delle classi e l'esperta ins. Ilaria Giorgiutti

DENOMINAZIONE PROGETTO	"SPORT A SCUOLA" A INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI ISTITUTO "PIU' SPORT A SCUOLA"
RESPONSABILE PROGETTO	Cristina Cacco
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	Il progetto si prefigge, attraverso il gioco. Di sviluppare nei bambini la consapevolezza del proprio corpo, di sviluppare il rapporto con lo spazio e con gli altri, di essere propedeutico a future attività sportive vere e proprie.
DESTINATARI	Gli alunni delle classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] -4 [^] A - 4 [^] B - 5 [^]
DURATA	Da gennaio a giugno
RISORSE UMANE	Tutti i docenti di "corpo, movimento, sport" delle classie l'esperta esterna dott.ssa Daniela Zuliani

DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITA'
RESPONSABILE PROGETTO	Cristina Cacco
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	Il progetto si prefigge l'obiettivo di educare all'emotività rendendola razionale
DESTINATARI	Gli alunni delle classi 3 [^] - 4 [^] A - 4 [^] B - 5 [^]

DURATA	Da gennaio a giugno
RISORSE UMANE	Tutti i docenti delle classi e l'esperta esterna Elisa Davi

PROGETTI DI PLESSO G.GALLINA

DENOMINAZIONE PROGETTO	AVVIO AL TEATRO MUSICALE
RESPONSABILE PROGETTO	Cristina Schiavini
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Il progetto prevede che l'esperienza musicale assicurata alle classi abbia carattere giocoso e partecipativo e si realizzi in forma di azione teatrale con interventi che vadano sia nella direzione dell'impostazione vocale, che nel campo della gestualità, della coreografia e dell'esperienza ritmica e in quello della didattica strumentale di base con il flauto dolce e le percussioni per i più piccoli.</p> <p>Gli interventi dovranno consentire la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvicinarsi alla musica sviluppando in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'intonazione vocale ○ la capacità di cantare insieme ○ il senso ritmico e, soprattutto per i più piccoli, coordinare alcuni movimenti di tipo mimico espressivo ○ la capacità di seguire i gesti del Direttore: gestire pause e musica ○ imparare i testi delle canzoni per accrescere la capacità di memorizzazione e migliorare il lessico • scoprire le varie dinamiche del canto, i modi diversi di cantare in coro e imparare a conoscere il proprio strumento vocale. <p>L'intervento si concluderà in uno spettacolo finale,</p>
DESTINATARI	Tutti gli alunni del plesso
DURATA	Da gennaio a maggio
RISORSE UMANE	Tutti gli insegnanti e l'esperta esterna prof.ssa Francesca Seri

DENOMINAZIONE PROGETTO	ORTOFACENDO
RESPONSABILE PROGETTO	Elisabetta Angelin Giorgia Cattaneo Monica Seleggin
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • educare all'alimentazione e rispetto ambientale • avvicinare i bambini attraverso l'arte all'attenzione verso la natura, l'agricoltura e l'alimentazione, in linea con i contenuti dell'EXPO Milano 2015 • dalla teoria alla pratica attraverso le attività laboratoriali presso una fattoria didattica
DESTINATARI	Gli alunni delle classi 2^A - 2^B - 3^A
DURATA	L'intero anno scolastico
RISORSE UMANE	Tutti i docenti delle classi 2^A - 2^B - 3^A Slowfooditalia Kids Creative Lab OVS Peggy Guggenheim Esperti presso fattoria didattica

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Cannaregio 4760/a30121 Venezia tel. 041-5227455

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado - palazzo Jagher è composta, nell'anno scolastico 2014 /15, da 15 classi, suddivise nei corsi A, B, C, D, E.

TABELLE TEMPO SCUOLA, DISTRIBUZIONE 2^ LINGUA STRANIERA, ALUNNI

8.1.1.1. MODELLO ORGANIZZATIVO E ORARIO

Il modello organizzativo e orario offerto dalla Scuola è il seguente:

TEMPO SCUOLA	ARTICOLAZIONE ORARIO SETTIMANALE	ORARIO GIORNALIERO	INTERVALLO PRINCIPALE	SECONDO INTERVALLO
SETTIMANA LUNGA	da lunedì a sabato	8:00 - 13:00	9:55 - 10:05	
SETTIMANA CORTA	da lunedì a venerdì	8:00 - 14:00	9:55 - 10:05	12:00 - 12:10

Quindi:

- 30 ore settimanali in 6 giorni: da lunedì a sabato ore 8.00-13.00;
- 30 ore settimanali in 5 giorni: da lunedì a venerdì ore 8.00-14.00.

DISCIPLINE E TEMPO SCUOLA

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA o FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE / ALTERN. / STUDIO ASS.	1
TOT.	30

TEMPO SCUOLA E SECONDA LINGUA STRANIERA

La struttura del tempo scuola e l'insegnamento della seconda lingua straniera per le varie classi sono i seguenti:

A.S. 2014/15			
SETTIMANA CORTA		SETTIMANA LUNGA	
FRANCESE	SPAGNOLO	FRANCESE	SPAGNOLO
1A (2 ore)	1B (2 ore)		1C (2 ore)
2A (2 ore)	2B (2 ore)		2C (2 ore)
3A (2 ore)	3B(2 ore)		3C (2 ore)
1E (2 ore)		1D (2 ore)	
2E (2 ore)		2D (2 ore)	
	3E (2 ore)	3D (2 ore)	
Ore 10	Ore 8	Ore 6	Ore 6
Totale ore Francese			16
Totale ore Spagnolo			14

TEMPO SCUOLA, CLASSI, ALUNNI

Classe	Maschi	Femmine	Totale
1A SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	12	10	22
1B SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	11	11	22
1C SETTIMANA LUNGA J. SANSOVINO	12	10	22
1D SETTIMANA LUNGA J. SANSOVINO	15	8	23
1E SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	10	12	22
2A SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	13	12	25
2B SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	14	12	26
2C SETTIMANA LUNGA J. SANSOVINO	10	13	23
2D SETTIMANA LUNGA J. SANSOVINO	14	10	24
2E SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	10	14	24
3A SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	14	10	24
3B SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	13	10	23
3C SETTIMANA LUNGA J. SANSOVINO	16	8	24
3D SETTIMANA LUNGA J. SANSOVINO	9	12	21
3E SETTIMANA CORTA J. SANSOVINO	13	7	20
Totale	186	159	345

I dati riferiscono al 9 dicembre 2014.

Le finalità della Scuola sono:

- far acquisire e potenziare le strutture culturali di base;
- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- promuovere esperienze didattiche valide che utilizzano moderne attrezzature tecniche in tutte le discipline;
- sostenere la conoscenza delle discipline;
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative ed extrascolastiche;
- far acquisire fondamentalmente CONOSCENZE, CAPACITA', COMPETENZE.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Fiduciario di sede

E' il docente indicato dal Collegio dei Docenti, su indicazione dell'assemblea della sede di appartenenza, al quale affidare l'incarico di coordinamento della singola sede scolastica. L'incarico non è aggiuntivo alla funzione vicaria e possono essere indicati fino a due docenti per sede principale. Il Dirigente Scolastico attribuisce quindi delega specifica con atto scritto. Per l'anno scolastico 2014 / 2015 è nominata la docente seguente:

Prof.ssa Anna Maria Zanetti

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 nella scuola ovvero incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione e Incaricati del Primo Soccorso sono incaricati non meno di 2 docenti per sede scolastica.

Dati i Documento dei Rischi sul luogo di lavoro, gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni; provvedono annualmente o ogniqualvolta se ne presenti la necessità alla manutenzione del Piano di Evacuazione. Partecipano alle riunioni – in numero di due – da effettuarsi annualmente con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico – se necessario in forma scritta - problematiche afferenti la sicurezza della sede di appartenenza con modalità che realizzano l'efficacia amministrativo – organizzativa.

Per l'anno scolastico 2014 / 2015 sono individuate la seguenti figure referenti per la sicurezza del Plesso :

Prof.ssa Meneghini, Prof. Uggeri, Prof.ssa Zanetti

RESPONSABILE DEI MATERIALI ED AULE SCOLASTICHE

Il D.I. 1 febbraio 2001 n. 44 prevede che "la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine è affidata, dal direttore, su indicazione vincolante del dirigente, ai rispettivi docenti".

Sono individuate le seguenti aule e strutture speciali a utilizzo comune:

- n° 1 laboratori di informatica;
- n° 1 aula di musica;
- n° 1 laboratorio di scienze;
- n° 3 palestre nei plessi della scuola primaria e strutture utilizzate dalla Scuola Sansovino presso il centro sportivo di S.Alvise

L'incarico prevede anche degli impegni aggiuntivi, che tengono in considerazione le proposte dei docenti relative alla necessità di gestione, manutenzione, integrazione delle dotazioni strumentali. Le figure individuate per l'anno 2013 / 2014 sono le seguenti:

Nominativo Responsabile	Laboratorio
Giulio Uggeri	Informatica
Mario Scarpa	Musica
Elisa Cossaro	Scienze

REFERENTE ALLA SALUTE

E' individuata la figura di Referente alla salute nella Scuola Secondaria di primo Grado, che provvede a:

- lettura, valutazione e scelta del materiale inerente l'educazione alla salute pervenuto tramite circolari, per posta ordinaria o via internet;
- informazione ai colleghi (in particolare quelli di scienze) sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti;
- contatti con enti e/o associazioni che propongono attività riguardanti l'educazione alla salute (USL-SERD -ITINERARI EDUCATIVI ecc.);
- organizzazione di incontri fra esperti e studenti e/o fra esperti e docenti e/o fra esperti e genitori.

Prof. XXXXXXXXXXXXXXXX

REFERENTE SPORTIVO

Il referente svolge funzioni di coordinamento tra le classi e gli esperti esterni che realizzano esperienze di attività motoria con le classi. In particolare:

- cura il rapporto con le associazioni o i gruppi sportivi che propongono offerte formative alla scuola, nonché con i Docenti Diplomatici Isef;
- partecipa alla stesura del Piano per il potenziamento dell'Educazione Motoria dell'istituto Comprensivo;
- provvede alla stesura dei progetti per la richiesta di finanziamenti provenienti dal Ministero.

Per l'anno scolastico 2014 / 2015 è individuata la seguente figura:

Prof. Stefano Vedrani

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA

I docenti neo immessi in ruolo devono superare un anno di prova nella sede assegnata di servizio, ancora provvisoria, per un periodo minimo di servizio di 180 giorni. Durante quest'anno di formazione il Ministero della Pubblica Istruzione assicura, promuovendo opportune intese a carattere nazionale, la realizzazione di specifiche iniziative di formazione. In tali attività, e in quelle quotidiane di insegnamento, il docente neo immesso in ruolo è affiancato da un docente - tutor che sulla base di una lunga esperienza professionale lo segue e lo indirizza nelle varie attività scolastiche, come esempio e fonte di suggerimenti relativi alla didattica e al rapporto con gli alunni e alle varie figure presenti all'interno del mondo scolastico. Ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, discutono con il comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte.

Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal capo d'istituto, il comitato per la valutazione del servizio esprime il parere per la conferma in ruolo; compiuto l'anno di formazione il personale docente consegue la conferma in ruolo tenuto conto del parere del comitato per la valutazione del servizio.

Tale commissione è formata per l'anno 2014 / 2015 da:

.....

CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI

L'orario complessivo annuale per le classi, il cui orario settimanale è articolato in 6 o 5 giorni, è pari ad ore 1023.

Gli alunni hanno l'obbligo, salvo deroghe eccezionali per casi motivati e documentati, di frequentare almeno tre quarti di tale orario.

Assenze superiori ad ore 253 nell'arco dell'anno costituiscono motivo di non validazione dell'anno scolastico ai sensi del 1° comma art. 11 del Decreto Legislativo 59/2004. Tali alunni possono quindi non essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo il primo ciclo.

A puro scopo orientativo si fa presente che 253 ore corrispondono a 51 giorni per i corsi a settimana lunga e a 43 giorni per i corsi a settimana corta.

COORDINATORI DI CLASSE

Nella scuola secondaria di primo grado viene attribuita la funzione di Coordinatore di classe a un numero di docenti pari al numero di classi presenti nell'Istituto.

Il Coordinatore sulla base dei dati, delle proposte e delle osservazioni previamente trasmessi dai docenti di classe provvede:

- alla redazione della programmazione del Consiglio di Classe e della relazione finale;
- al coordinamento delle iniziative relative agli alunni per quanto riguarda gli aspetti generali della disciplina, del profitto e del rapporto con le famiglie;
- all'invio alle famiglie delle comunicazioni scritte per scarso rendimento o per provvedimenti disciplinari;
- ai contatti con i Servizi Sociali, il Servizio di Prevenzione e la Riabilitazione dell'Età Evolutiva.

I Coordinatori per l'anno scolastico 2014 / 2015 sono i seguenti docenti:

1A	ELVIRA PASCALI	1D	ERIKA MATTIUZZO
2A	SANDRA ASTI	2D	ANNAMARIA ZANETTI
3A	MARGHERITA SCHITO	3D	CINZIA MENECHINI
1B	NICOLETTA TRENTIN	1E	ANNA TISO
2B	CRISTINA POVOLATO	2E	CISCATO DANIELA
3B	ELISA COSSARO	3E	MARCO GHENO
1C	MARGHERITA SCATTOLIN		
2C	ANNA VERONESE		
3C	CECILIA DAL MORO		

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione della classi prime della Scuola Secondaria è finalizzata alla conoscenza degli alunni iscritti alle classi e alla composizione delle stesse con criteri di equilibrio, imparzialità, coerenza e funzionalità didattico – educativa.

Una commissione di lavoro, costituita da docenti prioritariamente individuati dal Collegio dei Docenti, provvedono a:

- raccogliere, nel rispetto delle norme relative alla Privacy previste dal D.Lvo 30.06.2003 n. 196 e del D.M. 7 dicembre 2006, n.305, informazioni utili alla formazione della classi; le informazioni sono raccolte presso i docenti della scuola di provenienza ed integrate dalla conoscenza dei documenti di valutazione e di quanto presente nel fascicolo personale – l'attività interessa i docenti della scuola primaria in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime primaria e i docenti della secondaria di 1° grado in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime secondaria;
- partecipare agli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per fornire informazioni sugli alunni iscritti alla classe prima secondaria; l'attività interessa i docenti della scuola primaria in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime secondaria
- compilare scheda informativa di passaggio che rilevi il profilo relativo alle aree:
 - del comportamento e delle relazioni;
 - del modo di lavoro;
 - cognitiva.
- riferire alle famiglie degli alunni qualora sia necessario approfondire le conoscenze o concordare soluzioni diverse da quanto richiesto secondo i criteri definiti dal Piano dell'Offerta Formativa per la formazione delle classi;

- proporre quindi al Dirigente Scolastico con relazione motivata, per la relativa adozione, gli elenchi per le classi da definire.

La Commissione per la formazione delle classi prime è così definita per l'anno scolastico 2014/2015:

Prof.ssa Erica Bulgheroni,
Prof. Giulio Uggeri,
prof.ssa Teresa Pepoli

ACCOGLIENZA STRANIERI

La scuola promuove l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri in classe adottando procedure di facilitazione, mediazione, approfondendo i rapporti con i famigliari dell'alunno. In particolare l'attività di inserimento prevede la collaborazione stretta con il Servizio Immigrazione del Comune di Venezia.

Il Collegio individua referenti all'accoglienza sia con nomina a Funzione Strumentale che definendo progetti da retribuire con accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica.

L'attività è realizzata da almeno un docente per plesso.

Il Collegio si impegna alla definizione e deliberazione di un Protocollo di Accoglienza.

Per favorire l'integrazione che richiede necessariamente l'apprendimento della lingua italiana:

- sono realizzate attività di orientamento per facilitare la partecipazione ai corsi di lingua italiana organizzati dal Servizio Immigrazione del Comune di Venezia;
- sono realizzati corsi di approfondimento della lingua italiana interni alla scuola, ricorrendo al Fondo dell'Istituzione Scolastica e a finanziamenti specifici erogati dell'Ufficio Scolastico regionale.

Per l'anno scolastico 2014 / 2015 è individuata la seguente figura:

Prof.ssa Cecilia Dal Moro

DISABILITA' DI CUI ALLA LEGGE 104/1992

L'alunno/a disabile è inserito/a nella classe preposta per l'età cronologica altrimenti su richiesta del Servizio Sanitario sarà fermato/a per un ulteriore anno scolastico ad oltre ordine di scuola.

L'alunno/a avrà assegnato/a un monte ore di sostegno individualizzato in base alla gravità della disabilità e all'organico complessivamente attribuito dall'Ufficio Scolastico territoriale di Venezia.

Prima dell'ingresso alla scuola secondaria verrà messo in opera un progetto di continuità educativa da parte dei docenti interessati e dalla FS con la scuola di appartenenza con il coinvolgimento della famiglia e/o degli operatori socio educativi pubblici o privati.

Il lavoro dell'insegnante di sostegno sarà documentato su apposito registro.

Sono previsti e redatti i seguenti documenti:

- Certificazione, Diagnosi Funzionale a cura del Servizio Sanitario;
- Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato a cura del Servizio Sanitario, della scuola, della famiglia e/o altri enti privati su richiesta di quest'ultima.

L'alunno/a può essere inserito/a con personale addetto alla riabilitazione socio-educativa pubblica o privata. Il monte ore di presenza del personale di assistenza sarà concordato in base alle esigenze dell'alunno/a su progetto redatto all'inizio dell'anno scolastico. In caso di necessità di modifica orario dell'operatore addetto all'assistenza sarà motivato e formalizzato in un nuovo incontro tra i vari componenti che seguono l'alunno/a e inserito nel PEI.

Compiti dell'insegnante di sostegno sono i seguenti:

- coinvolgere il team docenti, la famiglia, il personale di assistenza sulle problematiche dell'alunno
- promuovere un percorso formativo in base alle capacità del singolo
- programmare le attività atte alla riabilitazione, all'acquisizione di autonomia sociale, alla conoscenza
- promuovere l'integrazione nel gruppo – classe
- mantenere le relazioni e gli incontri con il Servizio Sanitario e/o enti privati e la famiglia

Le attività di sostegno possono svolgersi all'interno della classe e/o all'esterno su condivisione della famiglia e del team docenti.

La valutazione dell'alunno/a sarà effettuata collegialmente dal team docenti e/o personale di assistenza in base ai contenuti della programmazione individualizzata.

La Commissione Disabilità per il 2014 / 2015 è così costituita:

Prof.ssa Letizia Jagher Prof.ssa Carla Rizzi Prof.ssa Donà Franca

DSA – BES

Per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia, discalculia, disortografia, ecc..) l'Istituto adotta dei protocolli di intervento e un piano formalizzato grazie all'uso e all'esperienza didattica, che mirano ad agevolare l'apprendimento e le conoscenze di quegli alunni che presentino le problematiche sopracitate. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. I disturbi dell'apprendimento sono di natura diversa rispetto a quelli cognitivi o che presentino un handicap più o meno grave, ma sono tutelati dalla vigente normativa, pur con alcune avvertenze.

Il Percorso Personalizzato rappresenta, infatti, una buona occasione per costruire una sinergia di azione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente, e per questo deve partire da una base diagnostica certificata, che attesti la natura e l'entità del disturbo, da risolvere attraverso strumenti compensativi (ad esempio l'uso della calcolatrice o di mappe concettuali, concessione di tempi più lunghi) e misure dispensative (ad esempio dispensare dalla lettura alla lavagna o dal prendere appunti). Per questo alla famiglia sono richieste delle semplici attenzioni:

- consegnare alla scuola la diagnosi redatta da un medico specialista che certifichi la natura e l'entità del disturbo dell'apprendimento di una struttura pubblica;
- condividere le linee elaborate nella documentazione del piano didattico individualizzato formalizzandole con la scuola in un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione nei tempi di studio, nell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO – ESAME DI STATO E CONTINUAZIONE DEGLI STUDI DOPO LA TERZA

Ai sensi del comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni. L'obbligo di istruzione prevede quindi 2 ulteriori anni dopo il termine regolare della scuola media.

L'obbligo di istruzione non completa il percorso di formazione obbligatoria dell'alunno. E' necessario ricordare il dovere della formazione previsto dal Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76. Nessun giovane infatti può interrompere il proprio percorso formativo prima dei 18 anni senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale di durata triennale entro il 18° anno di età.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO ORIENTATIVO

La scuola cura i talenti e le peculiarità dei singoli alunni per aiutarli, nell'ultimo anno, nella scelta della scuola superiore.

Per questo, durante il terzo ed ultimo anno scolastico, il Progetto Orientamento scolastico prevede:

- Incontro con i genitori per l'illustrazione del progetto.
- Interventi della figura strumentale per attività che portino gli alunni alla consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, della conoscenza del mondo del lavoro;
- Informazione sull'offerta formativa dei vari Istituti superiori;
- Partecipazione alla manifestazione "Fuori di Banco", Salone dell'Offerta Formativa, iniziativa della Provincia di Venezia;
- Colloqui individuali con la figura strumentale, con o senza la presenza dei genitori;
- Consegna del Consiglio Orientativo.

Consiglio Orientativo – Criteri per la sua definizione.

Prima dell'iscrizione al nuovo corso di studi, nel mese di Gennaio, il Coordinatore, a nome del CdC, consegna ai genitori degli alunni della classe 3^a, il CONSIGLIO ORIENTATIVO, formulato in base ai seguenti criteri:

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e sicuro, corredato da capacità di riflessione e approfondimento personale;
- Impegno nello studio, finalizzato al raggiungimento dei propri obiettivi;
- Attitudini e motivazioni individuali, rispetto alle capacità logiche, espressive, motorie espresse nei linguaggi relativi ai vari ambiti disciplinari;
- Competenze raggiunte nei vari ambiti disciplinari;
- Capacità di affrontare le difficoltà con autonomia e sicurezza, in particolare rispetto alle discipline verso cui l'alunno si sente orientato.

CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

La Scuola si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo di istruzione.

Nel corso degli studi la valutazione, trasparente, ragionevole, rigorosa e puntuale è indispensabile per individuare carenze e criticità di cui lo studente deve essere consapevole al fine di prevenire lacune che potrebbero avere un impatto negativo per i successivi passi del processo formativo.

L'ammissione all'Esame di stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, mentre il giudizio di idoneità (conosciuto anche come "di ammissione") è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il Dirigente scolastico garantisce l'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'istituto.

Il Collegio docenti definisce i criteri per l'attribuzione del voto che esprime il giudizio di idoneità, tenuti in considerazione nei Consigli delle classi terze.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati – in sede di scrutinio finale – al giudizio di

idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro finale dei voti.

Fonti di definizione dei criteri per la determinazione del giudizio di idoneità

- CM 49/2010:
 - Media delle valutazioni del triennio;
 - L'eventuale arrotondamento per eccesso terrà conto del percorso di miglioramento, dell'impegno nello studio, dell'interesse e della regolarità e qualità dei compiti per casa.
- DPR 122/2009, Art. 3, comma 6:
 - "Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Sarà perciò cura della Commissione e delle Sottocommissioni far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati" che consideri quindi le valutazioni ottenute nel triennio, il loro comportamento, l'impegno nello studio domestico e in classe, la loro attenzione e la partecipazione alle lezioni, gli interventi che dimostrino una maturazione personale riscontrabile anche nel rapporto con gli altri.

Per la determinazione del voto finale sono definiti collegialmente e nell'ambito dei singoli Dipartimenti, per poi essere condivisi ed applicati:

- i criteri di massima relativi allo svolgimento dell'esame (criteri per la formulazione e la valutazione di ogni singola prova scritta);
- le modalità di conduzione della prova orale.

E' evidente che il criterio pedagogico che è sotteso all'Esame di Stato è la sua caratterizzazione educativa, in quanto, a conclusione del primo ciclo, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della sua capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte scolastiche successive. L'Esame di Stato avrà pertanto il carattere di bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla Scuola.

CRITERI GENERALI DELLE PROVE SCRITTE

La prova scritta di **Italiano** dovrà accertare:

- la corretta impostazione ideativa e la capacità di espressione personale nel rispetto della tipologia del testo richiesto;
- la coerenza, l'organicità e l'originalità dei contenuti;
- il corretto ed appropriato uso della lingua nei suoi aspetti ortografici, morfosintattici e lessicali.

La prova scritta di **Matematica ed elementi di scienze e tecnologia** dovrà accertare:

- la padronanza del calcolo aritmetico, algebrico e della probabilità di semplici eventi casuali;
- l'organizzazione e la soluzione di una situazione problematica;
- l'esecuzione della rappresentazione grafica di una funzione attinente ad attività svolte dagli alunni nel campo delle scienze sperimentali

La prova di **Lingua Straniera** (Inglese e Seconda Lingua Straniera) dovrà accertare:

1) Nel caso di composizione di una lettera su traccia:

- la pertinenza alla traccia;
- la ricchezza del contenuto;
- la proprietà e la ricchezza del linguaggio;
- La correttezza morfo-sintattica.

2) Nel caso di un questionario:

- la comprensione del testo
- la capacità di rielaborazione personale
- la proprietà e la ricchezza del linguaggio
- la correttezza morfo-sintattica

Gli alunni con diagnosi specialistica di **DSA** sosterranno tutte le prove scritte previste per la classe con diritto all'impiego di strumenti compensativi oltre all'assegnazione, se necessario, di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove (20 minuti).

Nel **Compito d'Italiano** agli alunni verrà fornita la terna dei temi in formato cartaceo e questa sarà letta loro dall'insegnante in classe. Nel caso non volessero usare il computer ed il correttore ortografico, affronteranno l'elaborato di Italiano come tutti gli altri compagni. Di conseguenza in fase di valutazione non verranno presi in considerazione né l'aspetto grafico né quello ortografico mentre si valuterà la capacità di "saper scrivere" nel senso di esprimere ed interpretare fatti e opinioni, concetti e pensieri.

Nel **Compito di Matematica** agli alunni verranno letti gli esercizi dall'insegnante in classe, quindi useranno gli strumenti compensativi a cui sono ricorsi nell'esecuzione delle prove in classe durante l'anno: Tavola Pitagorica, Tabella delle misure, Tabella delle formule geometriche, Calcolatrice.

Per quanto riguarda il **Compito di Lingua Straniera (Inglese e seconda lingua)**, gli alunni sosterranno la stessa prova dei compagni per quanto riguarda i contenuti che verranno però proposti con diverse modalità di verifica; il testo verrà letto dall'insegnante ad alta voce in classe. Come misura compensativa dovuta verrà loro riservata maggior attenzione nell'interrogazione orale.

Gli alunni svolgeranno la **Prova Nazionale** con diritto agli strumenti compensativi e dispensativi impiegati durante l'anno scolastico ed avranno diritto all'assegnazione di maggior tempo per lo svolgimento della prova (20 minuti per ciascuna prova). Per coniugare da un lato la necessità degli alunni e, dall'altro, il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi venga modificato il protocollo di somministrazione standard, si richiede che le due prove vengano svolte in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe con la conseguente lettura ad alta voce delle prove e la presenza di un insegnante.

CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ORALE

Per quanto riguarda il colloquio orale, ci si preoccuperà di mettere a proprio agio il candidato consentendogli di iniziare la prova d'esame con un argomento a sua scelta che costituirà l'avvio per un colloquio pluridisciplinare volto ad accertare il livello di maturazione raggiunto in ordine alle capacità di organizzare il pensiero, orientarsi tra i contenuti proposti e comunicare le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi anche specifici.

Il colloquio sarà diversificato in base alla preparazione evidenziata dall'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Per gli **alunni con DSA** l'orale sarà misura compensativa dovuta per gli insegnanti che hanno la prova scritta in lingua diversa da quella materna.

Per l'esposizione degli argomenti potranno utilizzare la formula della "ricerca" che rappresenta un valido supporto in quanto consente loro di sviluppare un discorso su cui sono preparati. Sarà un lavoro concordato con gli insegnanti su un argomento comune con punti di collegamento con le varie discipline. Potranno utilizzare mappe mentali, schemi, immagini ecc.

Dal momento che all'esame conclusivo l'esito del voto finale è dato dalla media aritmetica delle varie prove, il Dirigente propone di assegnare i voti con i decimali (.,25 - .,50 - .,75) per ottenere così dei risultati più flessibili.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO

Il riferimento normativo per la valutazione degli alunni è il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122. Le modalità di valutazione del comportamento sono così previste dall'art. 2, comma 8:

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

[...]

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il Collegio della Sezione Scuola Secondaria, nell'incontro del 29.11.2011, ha deliberato le modalità di espressione del giudizio di comportamento, distinguendo tra una formulazione sintetica, che sarà riportata nella scheda di valutazione, ed una serie di esplicitazioni che riferiscono la casistica relativa. Sia la formulazione sintetica che la casistica relativa sono disponibili nel documento scaricabile sotto riportato. Il documento 29/11/2011 è stato integrato con delibera del Collegio dei Docenti Sezione Scuola Secondaria del 21.05.2013.

Regolamento d'Istituto

Il regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola, oltre che il comportamento da tenere da parte degli alunni in classe e all'interno dei locali scolastici. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale. Le finalità del Regolamento sono quelle di stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico, regolamentare i comportamenti individuali e collettivi, contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento è stato elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297, D.L.vo 81/08, D.P.R. 249/98, DPR 27599, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica; le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni; all'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

Il Regolamento inoltre è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola; integrazioni e modifiche possono essere apportate al Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto. Il link per accedere ai contenuti del documento è il seguente <http://www.icsangirolamo.it/main/Default.aspx?page=121>

Particolare rilievo ha assunto l'uso da parte degli alunni dei telefoni mobili o cellulari; un estratto del regolamento chiarisce come non sia consentito:

"Art. 20 Telefoni cellulari - L'uso del telefono cellulare non è consentito all'interno dell'edificio scolastico.

Gli alunni, in caso di necessità, possono comunicare con le proprie famiglie utilizzando il telefono di servizio: il telefono cellulare a scuola è quindi non necessario. Considerato inoltre l'uso improprio dello stesso, se ne vieta l'uso agli alunni durante la permanenza a scuola. Nel caso i genitori consentano ai propri figli di recarsi a scuola con il telefono cellulare, questo deve essere disattivato per tutto il periodo delle lezioni e di permanenza nell'edificio scolastico. Nessuna eccezione è consentita durante la ricreazione, durante il trasferimento di andata e ritorno alla/dalla palestra dove vengono tenute le lezioni di Educazione fisica, né durante le uscite didattiche. L'uso del cellulare in violazione a queste norme è considerato mancanza disciplinare. Il docente che si avveda che un alunno abbia ommesso di disattivare il proprio telefono o che lo utilizzi per messaggi, telefonate o come macchina fotografica o per riprendere immagini, provvederà al ritiro dello stesso, ad annotare il fatto sul registro di classe e ad avvertire i genitori tramite comunicazione sul libretto personale.

Il cellulare, che verrà custodito all'interno dell'edificio scolastico, sarà consegnato solo ad un genitore che sarà convocato a partire dal giorno successivo alla segnalazione sul libretto personale."

PROGETTI DIDATTICI (riorganizzati)

PROGETTO CONTINUITÀ

Lo scopo essenziale della continuità educativa è quello di affermare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, ponendosi come obiettivo primario l'attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire degli itinerari di incontro e di apprendimento per fondare una relazione che consenta a tutti i partecipanti di essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

Non si tratta solo di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino della primaria potrà mantenere la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, che però necessariamente sta per crescere, per cambiare.

La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza dei docenti, di preparazione di semplici percorsi didattici, è intesa come momento di conoscenza e collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino e del ragazzo nel processo di insegnamento e apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto che si proponga di:

- promuovere interazioni tra contesti educativi;
- proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti e maestre.

Per garantire il successo scolastico indistintamente a tutti gli alunni, è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola.

Il presupposto per stabilire una continuità è predisporre una prima fase di transizione, in cui le acquisizioni culturali siano intese anche come esperienze che attivano i saperi dell'allievo: non si parla più soltanto di materie, o discipline, ma di "educazione" linguistica, storica, matematica, tecnica, ambientale, alla salute, all'immagine, al suono, e di tutte le forme di sviluppo delle competenze dell'allievo, ossia quelle comunicative, espressive, logiche, di impiego critico dei vari linguaggi verbali e non verbali. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso alcuni progetti che coinvolgeranno le varie realtà del nostro Istituto: dalle mini lezioni, all'analisi del testo letterario e la produzione artistica, al gioco sportivo finalizzato alla solidarietà.

MINI LEZIONI

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, a gruppi, saranno accolti nel mese di Dicembre nelle classi seconde della Secondaria (non nelle prime, perché gli alunni delle classi seconde hanno, di solito, meglio compreso le dinamiche educative e i contenuti delle discipline, e riescono a viverle e a spiegarle meglio agli alunni più piccoli, conoscendole in maniera più approfondita) opportunamente predisposte all'accoglienza e all'attività comune per vivere una parte di giornata scolastica insieme. Alcune lezioni, di 40 minuti circa, saranno tenute dal docente con la collaborazione degli alunni, che interverranno spiegando semplici concetti o illustrando attività e procedure concrete. Docenti ed alunni faranno così conoscere ai compagni della scuola primaria, le diverse esperienze che faranno nella nuova scuola, vedendo in atto le diverse aree disciplinari, con la presenza rassicurante della loro docente. Le discipline interessate da questo progetto sono quelle attinenti all'area delle Educazioni (artistica, tecnologica) e delle Lingue Straniere (francese, inglese, spagnolo).

Obiettivi:

- favorire una prima conoscenza delle discipline, del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo;
- creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare;
- sviluppare fiducia nelle proprie capacità;
- incoraggiare il confronto con altri ragazzini "più grandi";
- sperimentare attività in cui i "più grandi", con la loro esperienza rassicurino i "più piccoli".

ANALISI DEL TESTO LETTERARIO - PROGETTO LETTURA

L'attività vuole essere veicolo di approfondimento negli ambiti relativi alla comunicazione, alla lettura ad alta voce e all'espressività corale preliminare a piccole esperienze di pratica teatrale. Al fine di consolidare le abilità sinora raggiunte e realizzare una esperienza comune tra classi di grado diverso, si propone di improntare l'attività laboratoriale sulla fiaba e sulla favola, generi letterari ricchi di contenuti facilmente condivisibili dagli alunni.

L'organizzazione del progetto consiste nel coinvolgere in un percorso parallelo una classe quinta ed una classe prima con la finalità di realizzare il racconto reciproco di una fiaba (classi quinte) e di alcune favole (classi prime) preventivamente concordate con i docenti.

I ragazzi e le ragazze della secondaria procederanno attraverso queste fasi di lavoro:

Ore curriculari di Lettere

- Lettura di favole tratte sia dall'Antologia in adozione (A. Assandri, P. Assandri, E. Mutti, Storie senza confini, volume 1, Zanichelli) sia scelte dai docenti di Lettere (preferibilmente di Fedro ed Esopo)
- Individuazione della struttura della favola e delle sue caratteristiche
- Interpretazione del messaggio (esplicito o implicito) del testo
- Individuazione del valore simbolico di personaggi ed azioni.
- Individuazione di caratteristiche ricorrenti negli animali e negli uomini attraverso la riflessione e la consapevolezza del vivere comune.
- Stesura di un copione che possa esplicitare questo lavoro e che abbia come filo conduttore i comportamenti simbolici degli uomini dal mondo greco e romano ad oggi.

3 ore con l'esperto

- Illustrazione del Laboratorio. Esercizi di respirazione e dizione.
- Esercizi di respirazione e dizione ed assegnazione delle parti
- Prove di Lettura ed accorgimenti

Gli alunni della primaria procederanno attraverso queste operazioni:

Ore curriculari con i docenti

- Lettura di una fiaba classica: Riconoscimento nella fiaba "Prezzemolina" dello schema narrativo di fiabe tradizionali
- Individuazione dei ruoli dei personaggi
- Creazione di un copione tratto dalla fiaba (poiché gli incontri con l'esperto sono estremamente ridotti, i docenti potranno sia creare un "loro" copione con la classe nelle loro ore curriculari, sia usufruire di un copione già adattato a questo scopo)

3 ore con l'esperto

- Illustrazione del Laboratorio. Esercizi di respirazione e dizione.
- Esercizi di respirazione e dizione ed assegnazione delle parti
- Prove di Lettura ed accorgimenti

Gli alunni a classi riunite (classe quinta primaria / classe prima secondaria) procederanno unitamente con l'aiuto dei rispettivi docenti e dell'esperto per 2 ore, con il seguente percorso:

- Spiegazione dell'importanza di approfondimento e della collaborazione per uno scopo comune;
- Dibattito sulle tematiche affrontate, sulle difficoltà e sulle possibili soluzioni;
- Prove di lettura dei due copioni;
- Assegnazione delle parti di un copione "comune" che espliciti, anche in apertura del reading, le motivazioni del lavoro e le peculiarità dei due generi letterari affrontati. Il copione sarà rappresentato da alunni di quinta e prima media sottoforma di conversazione tra loro.

Il saggio conclusivo, della durata di circa un'ora, vedrà coinvolti gli alunni e le alunne, senza disparità di impegno, ed avrà luogo nella sede preventivamente scelta dai docenti. All'incontro potranno essere invitati i genitori degli alunni.

GIOCHIAMO PER GLI ALTRI

Lo sport insegna importanti valori quali amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, capacità di affrontare i problemi, ma anche interdipendenza. Tutti principi,

questi, alla base dello sviluppo di ogni persona: oltre ad avere un ruolo fondamentale nel trasformare i bambini in adulti responsabili e premurosi, lo sport riunisce i giovani, li aiuta ad affrontare le sfide quotidiane e a superare le differenze culturali, linguistiche, religiose, sociali. Lo sport è un linguaggio universale in grado di colmare i divari e di promuovere i valori fondamentali indispensabili per una pace duratura, un mezzo straordinario per favorire il dialogo e per comprendere che non tutti hanno la fortuna di possedere i mezzi essenziali per vivere, stare bene; esso quindi insegna ad occuparsi degli altri e ad aiutarli, a partire dai propri compagni di squadra, nei momenti di difficoltà. Per questo, attraverso il gioco condiviso, si vuol far capire agli alunni come sia bello e utile aiutare chi, anche economicamente, necessita di un sostegno, di un supporto per poter essere felice. E' prevista per questi motivi una giornata di giochi a squadre presso il campo sportivo e palestre di S. Alvisè tra formazioni miste di alunni di quinta elementare e prima media di tutte le sedi del nostro Istituto Comprensivo per un totale di sei ore di attività; questo progetto si collega ad iniziative di solidarietà sviluppate nelle classi e concluse con una raccolta fondi da devolvere a scopo benefico ad un Ente cittadino. (per la descrizione e la strutturazione complessiva della proposta di veda la parte relativa ai Progetti di continuità della parte comune di questo POF).

I docenti facenti parte della Commissione Continuità per l'anno 2014 / 2015:

Prof.ssa Erica Bulgheroni (Figura strumentale)
Prof.ssa Margherita Scattolin

POTENZIAMENTO LETTERE

ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Il Progetto **si rivolge alle classi seconde e terze** della scuola secondaria di primo grado per consolidare le abilità di lettura e comunicazione ad alta voce degli alunni, far acquisire sicurezza e consapevolezza di sé davanti agli altri ed affrontare dall'interno le strutture formali della scrittura narrativa - teatrale tradizionale.

Il corso prevede i seguenti momenti formativi:

- conoscenza reciproca ed introduzione di esercizi di respirazione, dizione e fonazione;
- esercizi di dizione, strategia di lettura ed assegnazione delle parti;
- lettura con suggerimenti per la dizione, per la postura ed il movimento all'interno dello spazio che poi verrà usato per la rappresentazione finale;

La rappresentazione finale sarà aperta ai genitori, gestita autonomamente da ogni gruppo classe ed avrà testi ispirati alle seguenti ipotesi di lavoro:

Classi seconde:

- L'epica cavalleresca;
- Testi di Goldoni non dialettali con argomento *la vanità*
- Boccaccio e Calandrino o altre novelle del Decameron.

Classi terze:

- La prima guerra mondiale, con l'adattamento del testo di Andrea Molesini "Non tutti i bastardi sono di Vienna";
- Pirandello "Uno, nessuno e centomila"

Durata: 7 ore curricolari.

DELITTO A REGOLA D'ARTE - CACCIA AL COLPEVOLE A PALAZZO DUCALE

Rivolto alle **classi prime** il progetto parte da un delitto, avvenuto realmente a Palazzo Ducale a metà del XV secolo, che costituisce il filo conduttore di un percorso che si snoda in tutti i luoghi più significativi del Palazzo – dal cortile, alle Sale Istituzionali, alle Prigioni, all'Appartamento del doge – per scoprire i numerosi indizi che porteranno alla luce un'intricata vicenda avvenuta ai tempi del dogado di Francesco Foscari.

Durata: 2 ore, a partire dal mese di Novembre, presso Palazzo Ducale.

ARTE DELLA TAVOLA NEL SETTECENTO

Rivolto alle classi seconde il progetto si svolge presso il Museo di Ca' Rezzonico. Il percorso si svolgerà fra Novembre e Dicembre e si propone di ricostruire le abitudini culinarie e le

mode del Settecento veneziano. La prima parte dell'attività, presenta la cucina veneziana del Settecento, con le pietanze dei patrizi e dei borghesi, il nuovo utilizzo della forchetta a tavola, la nascita dei caffè veneziani e la moda delle bevande esotiche tramite modalità di apprendimento che prevedono l'esperienza diretta e personale dei partecipanti. L'osservazione diretta di alcuni dipinti e incisioni è accompagnata dalla lettura di alcune ricette, estrapolate dalle commedie di Carlo Goldoni. Nella seconda parte del percorso è prevista la visita alla collezione di porcellane conservata al secondo piano del Museo di Ca' Rezzonico e un gioco a quiz di verifica finale.

Durata: 2 ore, a partire dal mese di Novembre, presso Ca' Rezzonico.

PROGETTO LEGGERE COLORA LA MENTE - LIONS CLUB VENEZIA

Il LIONS Club VENEZIA propone un riconoscimento tangibile agli alunni più meritevoli delle terze medie del centro storico veneziano sotto forma di un premio in buoni - libro.

Il progetto prevede la lettura di un libro, la cui tematica è la Grande Guerra, sulla cui traccia comporre un elaborato scritto in classe; il docente ha l'assoluta responsabilità e indipendenza sulla scelta del testo e sulla valutazione del lavoro dei suoi allievi: il responsabile del club si riserva solo il piacere di leggerli.

I due migliori elaborati, per ogni classe, riceveranno buoni - libro il cui importo sarà all'incirca di 150 euro cadauno.

Libro scelto per la lettura in classe: "Niente di nuovo sul fronte Occidentale" di E. M. Remarque. Il testo è collegato anche all'incontro - discussione con la presenza dello scrittore Paolo Ganz nell'ambito dell'iniziativa "*Piccoli maestri, una scuola di lettura per i ragazzi*".

Durata: ore curricolari in classe.

PROGETTO PICCOLI MAESTRI - una scuola di lettura per ragazzi

Si tratta di un'attività ideata da Elena Stancanelli e già sperimentata a Roma con un buon successo. L'idea è quella di offrire la possibilità di avvicinarsi ad un libro insieme a qualcuno che lo ha molto amato e lo porta in una classe, ne legge dei brani, comincia a raccontarlo, incuriosendo i giovani a continuare da soli, anche per "vedere come va a finire". Nessuna conferenza, nessuna critica del testo, nessun compito da svolgere a casa, solo un incontro con chi lavora con le storie e con le parole, per lasciarsene possedere e affascinare. L'idea di fondo è quella di lasciare i ragazzi con l'acquolina in bocca, la voglia di andarselo a cercare, quel libro, di leggerlo. Gli scrittori che hanno aderito a questo progetto, parteciperanno a titolo gratuito, mettendo a disposizione un poco del loro tempo e la passione per i libri e la lettura. Ognuno di loro potrà gestire, nell'arco dell'anno scolastico, due o tre incontri (un solo incontro per ciascuna scuola, in due o tre scuole diverse), nei tempi che saranno concordati con gli insegnanti che vorranno avvalersi di questa opportunità e offrirla ad una delle loro classi. A carico della scuola saranno soltanto le spese di viaggio, ove ci fossero.

L'attività è prevista in orario curricolare, per una classe alla volta, in modo da favorire l'interazione con i ragazzi.

Incontri ipotizzati:

Classi terze, PAOLO GANZ: "*Niente di nuovo sul fronte occidentale*" di Erich Maria Remarque - *Trincee* di Carlo Salsa

INCONTRI DI EDUCAZIONE ACQUEA ED EDUCAZIONE STRADALE

I valori fondamentali dell'Educazione alla Sicurezza Stradale ed Acquea compresi in "Cittadinanza e Costituzione" sono il rispetto delle regole, di sé e dell'altro, sani stili di vita, la prudenza, il riconoscimento della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

Sono previsti due incontri specifici a tema, legati all'ambito della circolazione stradale e nautica con particolare riguardo ai corretti comportamenti da tenere al fine di garantire la sicurezza della circolazione. I progetti sono sviluppati in moduli di due ore, attraverso incontri partecipati con gli studenti, in cui è previsto l'utilizzo di filmati e contenuti multimediali in grado di sensibilizzare gli alunni sulla sicurezza e sulle regole da seguire quando si circola in ambiente stradale e lagunare, sul proprio mezzo ed insieme ad altri. Le tematiche proposte, nell'ambito della circolazione stradale, possono riguardare: patente a punti, comportamento in caso di incidente, alcol e guida, stupefacenti e guida. In materia di navigazione, gli incontri avranno come argomento: le regole nella circolazione acquea con particolare attenzione alla conoscenza

della segnaletica (cartelli, delimitazione delle vie d'acqua e segnali luminosi), comportamento in caso di incidente, dispositivi di sicurezza (giubbotti di salvataggio, dotazioni di bordo).

POTENZIAMENTO MATEMATICA E SCIENZE

LABORATORIO SCIENTIFICO

Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola, con la finalità generale di introdurli all'osservazione sperimentale di semplici fenomeni, immaginandone e verificandone le cause, ricercando la soluzione ai problemi e utilizzando le conoscenze acquisite. Per ogni classe sono previste 2 ore di compresenza: in laboratorio, il docente curriculare è affiancato da un altro docente di scienze che lo supporta nell'esecuzione dell'esperimento previsto. Sarà così possibile permettere a tutti gli studenti di partecipare attivamente alla realizzazione di un esperimento di laboratorio

GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali costituisce un potenziamento dell'insegnamento delle scienze.

I Giochi delle Scienze Sperimentali consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

Nelle varie sezioni, lo studente può rispondere correttamente anche se la tematica proposta non è stata o è stata minimamente trattata in ambito scolastico.

I destinatari saranno gli alunni più meritevoli delle classi terze della scuola Sansovino, che hanno conseguito nella scheda del 1° quadrimestre una votazione pari o superiore a 8 nella disciplina "Scienze".

I giochi sono organizzati dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa fatica interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. Per questo, **per gli alunni delle classi terze**, sono previsti due incontri di due ore in orario curricolare, presenziati e presentati da delle figure esperte, che possano svolgere con gli alunni un breve percorso che riesca a rispondere in modo chiaro alle molte domande riguardanti le relazioni affettive.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto prevede delle attività di Listening – Understanding – Reading anche attraverso la visione di musical o spettacoli teatrali, con attori madrelingua e sottotitoli in inglese. Le opere degli autori trattati saranno presentate e approfondite anche attraverso brani semplificati dell'autore sviluppati in classe.

Le abilità audio - orali sono inoltre potenziate con la presenza di esperti madrelingua a partire dalla classe seconda. Schematizzando:

- Partecipazione delle **classi terze** ad uno spettacolo teatrale della compagnia Palketto Stage al Teatro "Corso" di Mestre: "Shrek"
- Interventi di un insegnante madrelingua per un totale di 4 ore nelle **classi II e III**
- Preparazione degli alunni più meritevoli **di classe III** all'Esame KET (**Key English Test**).

La partecipazione è volontaria, ma sono ammessi solo gli alunni che abbiano ottenuto una valutazione pari a 8 o superiore nella scheda del primo quadrimestre.

Obiettivi: preparare gli studenti delle classi 3 a sostenere l'esame KET, una certificazione internazionale rilasciata dalla University of Cambridge ESOL, che mira a valutare le competenze linguistiche di base - reading, writing, listening and speaking. Viene rilasciato un diploma che non ha scadenza ed è riconosciuto in ambito europeo ed in molte università italiane. **Durata:** circa 30 ore totali di preparazione svolta dalle insegnanti della classe.

Costo: 79,50 euro per le lezioni tenute dalle docenti + 3,00 il diploma.

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Al fine di potenziare la cultura e la lingua francese parlata e scritta, anche attraverso contatti con coetanei francesi, vengono abitualmente proposte le seguenti attività:

- le classi terze svolgono un'attività di corrispondenza con coetanei francesi
- nel mese di maggio degli alunni francesi effettuano un viaggio di istruzione a Venezia durante il quale incontrano i loro corrispondenti italiani delle classi terze;
- viene allestito uno spettacolo teatrale di una compagnia francese all'interno di Palazzo Jagher, per tutte le classi.

POTENZIAMENTO LINGUA SPAGNOLA

Partecipazione delle **classi terze** ad uno spettacolo teatrale al Teatro "Corso" di Mestre : "Da Madrid a Barcelona" con la compagnia "España Teatro"

POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE

HARD ROCK CAFÉ

Il progetto si propone congiuntamente per educazione musicale e lingua inglese: per l'educazione musicale con la finalità di avviare alla conoscenza della storia della musica rock; per l'inglese con la finalità di identificare, capire e memorizzare le principali strutture e il lessico della lingua attraverso i testi della musica rock ed acquisire e riportare informazioni sul mondo anglofono attraverso attività musicali interattive. Tale attività è rivolta principalmente alle classi seconde. Si prevedono i seguenti momenti:

- studio della storia del rock con videoascolti di brani dei gruppi più significativi;
- lettura e traduzione dei vari testi relativi alla nascita della musica rock;
- uscita didattica all'Hard Rock Café;
- considerazioni orali e scritte in lingua inglese relative alla visita.

MA CHE MUSICA MAESTRO

Con questo progetto s'intende proporre agli studenti un percorso di ascolto dedicato a pagine sinfoniche significative che l'Orchestra del Teatro La Fenice, guidata dai Direttori più prestigiosi del panorama internazionale, presenterà al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran nella prossima stagione. La prova d'orchestra è una straordinaria opportunità di vedere come si costruisce un'esecuzione musicale. La prova sarà preceduta, mezz'ora prima dell'inizio, da una breve introduzione didattica. Tale attività è rivolta principalmente alle classi terze.

CONCERTO DI NATALE

Nei giorni che precedono le festività il prof. Scarpa organizza un concerto in cui gli alunni ripropongono ed interpretano con strumenti, coro e voci alcune famose canzoni e melodie, non tutte di tema natalizio.

POTENZIAMENTO EDUCAZIONE TECNOLOGICA

Le classi seconde dell'Istituto hanno aderito al **progetto Expo**.

Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 Milano ospiterà l'Esposizione Universale dal tema *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*: una opportunità unica per sottolineare i valori a livello individuale e collettivo a cui fa riferimento e per la conoscenza di diritti/doveri verso il cibo e verso l'ambiente visti in prospettiva sociale, economica e culturale.

EXPO 2015 offre al mondo della scuola la possibilità di sensibilizzare le giovani generazioni alle tematiche sociali legate ad alimentazione e ambiente, protagonista del proprio benessere e sostenitrice di una cultura della sicurezza alimentare e della crescita sostenibile.

Viene proposta una produzione di elaborati sulle seguenti tematiche:

- ricerca e valorizzazione delle tradizioni agroalimentari dei territori di riferimento dei proponenti;
- innovazione della filiera agroalimentare dei territori di riferimento; educazione alimentare al consumo consapevole e sostenibile;
- educazione alla legalità nel settore agroalimentare;
- sviluppo di scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare;
- sviluppo di scienza e tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità;
- cooperazione internazionale per la lotta alla malnutrizione e alla fame nel mondo.

I docenti insieme agli alunni utilizzeranno la piattaforma di attenzione mediatica generata da Expo 2015 per le seguenti finalità educative:

- approfondire e arricchire la conoscenza degli studenti sul cibo in particolare rispetto a tradizioni locali, diversità con colture non europee.
- sviluppare una cultura del cibo con più attenzione alla piramide alimentare e all'equilibrio di principi nutritivi nei ragazzi e negli adulti.
- far riflettere gli studenti sui cambiamenti avvenuti nell'utilizzo e conservazione del cibo nell'arco dei soli ultimi 150 anni (novità tecnologiche di produzione e conservazione) evidenziando come ogni novità tecnologica presenti opportunità e rischi.

I docenti faranno progettare e sviluppare agli studenti un "cibo da passeggio" con le seguenti caratteristiche:

- rispetto della piramide alimentare (e non eccedere con sale e grassi)
- presenza di un cibo IGP ed uno DOP
- presenza di un cibo di tradizione non europea ma che potrebbe essere presente nei mercati europei per soddisfare le nuove comunità di cittadini immigrati
- possibilità di essere tenuto in una mano e mangiato mentre si cammina normalmente per strada.

Si formeranno gruppi di 3 ragazzi per ogni classe, quindi sarà un lavoro di gruppo, elaborato anche in cucina. Ogni gruppo creerà il proprio set di ingredienti e progetterà il proprio cibo secondo le regole citate e genera una lista ingredienti e una ricetta, compilando una tabella comune di ingredienti (IGP, DOP, ingredienti locali senza certificazione, esotici, alimenti base). La partecipazione al progetto prevede un premio finale al miglior cibo di strada e una cerimonia di premiazione.

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

La Scuola Secondaria realizza durante il normale orario delle lezioni attività di potenziamento dell'Educazione Motoria tramite attività di voga in dragon boat, nuoto e arrampicata sportiva. L'iniziativa, resa possibile da specifico contributo assicurato dalle famiglie, vede la partecipazione di tutti gli alunni della scuola.

Il Docente incaricato cura l'organizzazione del potenziamento delle attività che consistono in:

- rapporti con le società sportive affinché sia assicurata la necessaria assistenza, comprese le attività preliminari la stipula di contratti di prestazione d'opera con la scuola;
- l'attività di organizzazione interna concernente la raccolta delle quote e la rendicontazione complessiva in funzione del Bilancio dell'Istituzione.

PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Con la costituzione del CSS si fornisce un importante strumento nel perseguire due principali finalità: favorire la formazione globale dei ragazzi e ragazze, sviluppando processi di socializzazione, valutazione, autovalutazione e miglioramento delle qualità fisiche; favorire e incrementare il coinvolgimento del maggior numero di suoi alunni in attività che possano poi eventualmente completarsi al di fuori della scuola poiché le sole due ore settimanali solitamente non bastano per un pieno raggiungimento del benessere psicofisico degli alunni.

Il Centro vuole quindi proporre alcune pratiche finalizzate all'acquisizione delle tecniche di base di alcune discipline sportive e alla partecipazione a manifestazioni del territorio per tutti gli alunni della scuola.

Classi prime

- 1) Gara di Arrampicata sportiva per rappresentative di classi presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Venezia Verticale a conclusione del corso di 6 lezioni di arrampicata sportiva in orario curricolare. Periodo: marzo, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 2) Torneo di Pallamano per rappresentative di classe presso l'impianto specifico del CUS Venezia in collaborazione con CUS Venezia Pallamano a conclusione del corso di 3 lezioni con tecnico in orario curricolare. Periodo: novembre, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 3) Eventuale terza gara o torneo da individuare e definire durante l'anno.

Classi seconde

- 1) Torneo di Pallamano per rappresentative di classe presso l'impianto specifico del CUS Venezia in collaborazione con CUS Venezia Pallamano a conclusione del corso di 3 lezioni con tecnico in orario curricolare. Periodo: febbraio, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 2) Torneo di calcio per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Laguna a conclusione del corso di 3 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare. Periodo: aprile, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.
- 3) Gara di aquathlon a staffetta per le rappresentative delle 5 classi seconde in collaborazione con ASD. S. Alvise. Periodo: marzo, un pomeriggio da definire per 2/3 ore di attività. Classifica per classi.

Classi terze

- 1) Voga alla veneta. Lezioni pratiche presso la sede dell'associazione remiera Punta S.Giobbe. Periodo da marzo a fine aprile in giornate e orari da definire anche in base al numero di adesioni. 4/5 lezioni per un totale di 8/10 ore di attività. Regata a fine corso con classifica per classi.
- 2) Gara di aquathlon individuale per le rappresentative delle 5 classi terze in collaborazione con ASD. S. Alvise. Periodo: marzo, un pomeriggio da definire per 2/3 ore di attività. Classifica per classi.
- 3) Torneo di calcio per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S.Alvise in collaborazione con ASD Laguna a conclusione del corso di 3 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare. Periodo: aprile, un pomeriggio 2 ore di attività. Classifica per classi.

Le attività sopra elencate e i relativi risultati nelle gare previste consentiranno di formulare la classifica finale delle classi nell'ambito del Torneo TANTI SPORT per tutte le classi, divise per anni (prime, seconde e terze).

PANATHLIADI (Aprile 2015)

Le classi seconde e terze parteciperanno alla giornata di attività sportive varie in competizione con altre scuole del Centro storico, un sabato di maggio 2015 presso l'isola di S. Servolo. Sono previsti tre incontri pomeridiani di preparazione presso la palestra della scuola "Gallina".

POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Classi prime

- Corso di arrampicata sportiva, 6 lezioni. **Costo:** Euro 28
- 3 incontri con tecnico pallamano CUS VE. **Costo:** gratuiti

Classi seconde

- corso di nuoto, 8 lezioni **Costo:** euro 36
- 3 incontri con tecnico calcio **Costo:** gratuiti
- 3 incontri con tecnico pallamano **Costo:** gratuiti
- 2 incontri con tecnico rugby **Costo:** gratuiti

Classi terze

- corso di nuoto, 6 lezioni, **Costo:** euro 27
- corso di Dragon Boat, 4 lezioni, **Costo:** euro 20
- 3 incontri con tecnico calcio **Costo:** gratuiti
- 2 incontri con tecnico rugby **Costo:** gratuiti

Presso il Centro Sportivo di Sant'Alvise si svolgono le lezioni di arrampicata e nuoto.

Le attività di arrampicata sportiva sono in collaborazione con l'Associazione Sportiva "*Venezia Verticale*", mentre quelle di "Voga in dragon boat", usufruiscono della collaborazione di "Venice Canoe e Dragon Boat". Esse sono legate al progetto "Conosci Venezia dall'acqua", con partenza presso il centro di S. Alvise e sviluppo in laguna aperta e canali interni.

LABORATORIO ARTISTICO

Lo spazio dedicato al Laboratorio permette di realizzare in piena libertà il lavoro dedicato al disegno, alla pittura e alla sperimentazione delle numerose altre tecniche. L'aula è dotata di videoproiettore per facilitare l'osservazione e la lettura delle immagini proposte. Considerando la peculiare natura della città di Venezia, la classi usufruiscono del patrimonio artistico o culturale con uscite sul territorio recandosi nelle varie sedi museali cittadine o partecipando a concorsi indetti da alcuni importanti sedi artistiche, quali ad esempio la Collezione Peggy Guggenheim.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento coinvolge i docenti, i genitori e gli alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di I grado, ovvero la crescita globale dei ragazzi e delle ragazze in una fase evolutiva molto complessa, nella quale essi possano realizzarsi come persone, imparando a star bene con loro stessi e con gli altri. Il periodo della adolescenza è infatti il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive: occorre, perciò, rafforzare i contatti fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Compito degli insegnanti è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale: alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare non significa più soltanto trovare la risposta giusta per chi sa o non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi, scegliere riuscendo a motivare le proprie opinioni. Quanto più i ragazzi e le ragazze acquisiscono questa consapevolezza di sé, tanto più diventeranno capaci di orientarsi in modo autonomo in un mondo che cambia velocemente, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di avvicinarsi ad una conoscenza iniziale di ciò che li aspetta, riflettendo su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, per scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Secondaria di I grado. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo triennale, che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutti i docenti.

Lo scopo del percorso orientativo (si veda anche pag. 32 di questo documento, "Criteri per la definizione del giudizio orientativo) che viene proposto non è quello di dare consigli o risposte già definite, ma vuole aiutare gli alunni a sviluppare un'insieme di abilità che consentiranno agli alunni di prendere decisioni autonome e responsabili nei confronti del loro futuro scolastico e professionale. La scelta della scuola superiore è il primo importante passo che ogni studente compie verso il mondo dei "grandi". Non ci sono scelte giuste o sbagliate, ma "individuali": ogni scelta ha la propria importanza e validità a patto che tenga conto delle aspirazioni, delle attitudini e dei valori di ogni singolo individuo.

Il percorso triennale prevede le seguenti fasi:

- Conoscere la propria identità
- Scoprire le proprie risorse personali
- Definire le proprie attitudini e aspirazioni

- Migliorare il metodo di studio e la motivazione scolastica
- Definire il senso di auto efficacia
- Effettuare una scelta scolastica e consapevole.

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI O A VISIONI CINEMATOGRAFICHE

Per tutti gli alunni della Scuola viene proposta, durante l'anno scolastico, la visione di alcuni spettacoli teatrali o di alcuni spettacoli cinematografici al fine di rafforzare le conoscenze acquisite durante le ore curricolari o per approfondire ed evidenziare alcune tematiche ritenute particolarmente importanti per la Storia, la cultura o le tradizioni letterarie ed artistiche del nostro Paese e dei Paesi delle Lingue Straniere studiate. Tale partecipazione aiuta gli alunni a sperimentare direttamente, in una modalità più ampia rispetto al gruppo classe, anche le dinamiche di socializzazione e le regole del comportamento da tenere nei luoghi deputati alle rappresentazioni artistiche (uso del cellulare, tono della voce, gestione dei tempi di pausa e di attenzione) facendo diventare l'esperienza un modo per mettere in pratica il concetto di rapporto tollerante verso gli altri e di rispetto di quelle norme che sono basilari per la convivenza civile della società.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

In occasione delle iscrizioni alle classi prime, tra i mesi di dicembre e gennaio la scuola organizza incontri nelle varie sedi scolastiche finalizzate alla presentazione della scuola ai genitori degli alunni interessati.

Gli incontri sono tradizionalmente due per la scuola secondaria e uno per le sedi di scuola primaria.

Le attività che ruotano attorno a queste iniziative sono riconducibili alle seguenti:

- aggiornamento o realizzazione ex novo di documenti finalizzati all'illustrazione dei principali aspetti dell'offerta formativa per la consegna ai genitori degli alunni partecipanti agli incontri di presentazione;
- eventuale attività promozionale consistente nello sviluppo di contatti con la scuola dell'infanzia, comunale, privata o statale, con le famiglie degli alunni, con organi di informazione; l'attività di promozione comprende l'organizzazione o coordinamento di momenti di laboratorio aperto o lezione aperta per alunni e/o genitori degli alunni iscrivendi;
- partecipazione dei docenti agli incontri di presentazione della scuola.

USCITE DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei docenti individua nelle uscite di istruzione finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante, di musei o emergenze di carattere culturale o naturale, alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo un ruolo importante nella formazione della personalità, dell'educazione e cultura degli alunni. Le uscite di istruzione sono adeguatamente programmate dal team docente o dall'insegnante/insegnanti di classe che forniscono preventivamente agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative, tramite predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare dell'uscita didattica, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Le uscite d'istruzione si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal regolamento di istituto.

Considerato il serio depotenziamento orario che ha subito l'Istituto a seguito dell'applicazione delle nuove norme di calcolo dell'organico, il Collegio riconosce la necessità fondamentale, per lo svolgimento delle uscite, di garantire i mezzi finanziari per l'impegno dei docenti in tali attività.

MATERIALI E OGGETTI DI CONSUMO

Ad ogni alunno della scuola vengono fornite le fotocopie necessarie ad integrare il lavoro dei docenti. E' assicurata la manutenzione ordinaria del fotocopiatore, l'acquisto di carta, del toner e di vari consumabili.

MATERIALI DI CONSUMO PER LA DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE

La scuola assicura a tutti gli alunni materiali di uso non individuale. Se ne propone un elenco non esaustivo:

- tempera, acrilico, acquerello, cera ad olio, colori per stoffa e vetro, pennarelli coprenti e trasparenti, pennelli, medium;
- carta e cartoncini particolari, acetato, fogli di plastica;
- materiali utili all'assemblaggio: spago, colle, scotch;
- materiali di uso comune: matite colorate, pennarelli;
- materiale di consumo vari: Matite, colori, cartoncini, colla, album per il disegno, ricariche per il quadernone, carta da lucido, carta millimetrata, carta per plastificare.
- strumenti di dotazione individuale: Squadre, compassi, goniometri, forbici devono essere rimpiazzati in quanto usurati e danneggiati. Ogni alunno, all'inizio del triennio, acquista il proprio materiale. Quello in dotazione all'aula è utilizzato per evitare che gli alunni che lo dimenticano o che, per altri motivi ne sono sprovvisti, non possano lavorare o siano costretti a chiedere ai compagni e per la realizzazione di lavori di gruppo.

STRUMENTAZIONE AD USO COLLETTIVO

Ogni anno, inoltre, l'aula viene dotata di altra strumentazione. Negli anni passati sono stati acquistati plastificatrice, pirografo, cordella metrica, bucafogli, saldatore. Nell'anno scolastico in corso la programmazione prevede esperimenti sull'energia e sull'elettricità. Saranno, quindi, acquistati materiali che permettano di realizzare tale progetto.

TABELLE COSTI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Per una comunicazione più efficace ed esaustiva ai genitori, e per garantire una reale trasparenza nei costi le varie attività extrascolastiche che sono previste nel corso dell'anno scolastico sono state inserite in tabelle suddivise per classi.

Il loro scopo principale è di dare un'indicazione reale dei costi indicativi che le famiglie dovranno sostenere per la partecipazione degli alunni alle attività:

CLASSI PRIME				COSTO TOTALE PER ALUNNO
↓ CONTRIBUTO ANNUALE PER LA SCUOLA ↓			ORE	COSTO
1	ASSICURAZIONE			€ 6,00
2	FOTOCOPIATORE (CARTA, TONER, MANUTENZIONE ORDINARIA)			€ 34,00
3	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE ARTISTICA			
4	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE TECNICA			
5	SUSSIDI VARI (DIZIONARI, MATERIALE SCIENZE MOTORIE, REGISTRATORI LINGUE STRANIERE, LIM ECC.)			
	TOTALE			€ 40,00
↓ CONTRIBUTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ↓			ORE	COSTO
6	ATTIVITÀ SPORTIVE	ARRAMPICATA	6 ORE	€ 29,00
		NUOTO		
		DRAGON BOAT		
7	LABORATORIO TEATRALE (LETTERE)		6 ORE	€ 10,00
8	LABORATORIO SCIENTIFICO		2 ORE	€ 5,00
9	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	CONVERSAZIONE IN MADRELINGUA		
		CORRISPONDENZA E INCONTRO CON ALUNNI FRANCESI		
10	TEATRO IN LINGUA STRANIERA	FRANCESE - SPAGNOLO		€ 6,00
		INGLESE		
11	LABORATORIO DI ARTISTICA			€ 3,00
12	PARTECIPAZIONE PROVA GENERALE TEATRO "LA FENICE"			€ 10,00
	VISITA ALL'HARD ROCK CAFÈ			
13	LABORATORIO DI SERIGRAFIA			
14	CINEMA E/O ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI	FILM "VAJONT"		€ 4,00
		FILM "VADO A SCUOLA"		€ 4,00
	TOTALE			€ 71,00

CLASSI SECONDE				COSTO TOTALE PER ALUNNO
↓ CONTRIBUTO ANNUALE PER LA SCUOLA ↓			ORE COSTO	
1	ASSICURAZIONE			€ 6,00
2	FOTOCOPIATORE (CARTA, TONER, MANUTENZIONE ORDINARIA)			€ 34,00
3	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE ARTISTICA			
4	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE TECNICA			
5	SUSSIDI VARI (DIZIONARI, MATERIALE SCIENZE MOTORIE, REGISTRATORI LINGUE STRANIERE, LIM ECC.)			
	TOTALE			€ 40,00
↓ CONTRIBUTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ↓			ORE COSTO	
6	ATTIVITÀ SPORTIVE	ARRAMPICATA		
		NUOTO	8 ORE	€ 36,00
		DRAGON BOAT		
7	LABORATORIO TEATRALE (LETTERE)		6 ORE	€ 10,00
8	LABORATORIO SCIENTIFICO		2 ORE	€ 5,00
9	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE	4 ORE	€ 8,00
		CORRISPONDENZA E INCONTRO CON ALUNNI FRANCESI		
10	TEATRO IN LINGUA STRANIERA	FRANCESE - SPAGNOLO		€ 6,00
		INGLESE		
11	LABORATORIO DI ARTISTICA			€ 4,00
12	PARTECIPAZIONE PROVA GENERALE TEATRO "LA FENICE"			€ 10,00
	VISITA ALL'HARD ROCK CAFÈ			€ 8,00
13	LABORATORIO DI SERIGRAFIA			
14	CINEMA E/O ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI	FILM "VAJONT"		€ 4,00
	TOTALE			€ 91,00

CLASSI TERZE			COSTO TOTALE PER ALUNNO
↓ CONTRIBUTO ANNUALE PER LA SCUOLA ↓			ORE COSTO
1	ASSICURAZIONE		€ 6,00
2	FOTOCOPIATORE (CARTA, TONER, MANUTENZIONE ORDINARIA)		€ 34,00
3	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE ARTISTICA		
4	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE TECNICA		
5	SUSSIDI VARI (DIZIONARI, MATERIALE SCIENZE MOTORIE, REGISTRATORI LINGUE STRANIERE, LIM ECC.)		
	TOTALE		€ 40,00
↓ CONTRIBUTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ↓			ORE COSTO
6	ATTIVITÀ SPORTIVE	ARRAMPICATA	
		NUOTO	6 ORE € 27,00
		DRAGON BOAT	4 ORE € 18,00
7	LABORATORIO TEATRALE (LETTERE)		6 ORE € 10,00
8	LABORATORIO SCIENTIFICO		2 ORE € 5,00
9	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE	4 ORE € 8,00
		CORRISPONDENZA E INCONTRO CON ALUNNI FRANCESI	€ 3,00
10	TEATRO IN LINGUA STRANIERA	FRANCESE - SPAGNOLO	€ 6,00
		INGLESE	€ 10,00
11	LABORATORIO DI ARTISTICA		€ 3,50
12	PARTECIPAZIONE PROVA GENERALE TEATRO "LA FENICE"		€ 10,00
	VISITA ALL'HARD ROCK CAFÈ		
13	LABORATORIO DI SERIGRAFIA		4 ORE € 7,00
14	CINEMA E/O ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI	FILM "VAJONT"	€ 4,00
	TOTALE		€ 111,50